

# RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2017

SERVICING | LENDING | SOLUTIONS

---

---

**doBank**  
Servicing | Lending | Solutions

# RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2017

Sede sociale e Direzione generale: Piazzetta Monte, 1–37121 Verona

Capitale sociale € 41.280.000,00

Banca iscritta all'Albo delle Banche e capogruppo del Gruppo bancario doBank iscritto all'Albo dei Gruppi bancari-  
codice ABI 10639

Iscrizione al Registro delle Imprese di Verona, codice fiscale n° 00390840239 e P.IVA n° 02659940239

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Azionisti: Avio S.r.l.

[www.dobank.com](http://www.dobank.com)

# SOMMARIO

<b>2</b>	<b>CARICHE SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE</b>
<b>3</b>	<b>STRUTTURA DEL GRUPPO</b>
<b>4</b>	<b>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</b>
<b>18</b>	<b>SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO</b>
<b>26</b>	<b>NOTE ILLUSTRATIVE</b>

# CARICHE SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Presidente</b>	Giovanni Castellaneta
<b>Amministratore Delegato</b>	Andrea Mangoni
<b>Consiglieri</b>	Fabio Balbinot Edovige Catitti (4) (5) Francesco Colasanti (2) (4) Nunzio Guglielmino (1) (6) Giovanni Lo Storto (2) (3) (6) Giuseppe Ranieri (6) Charles Robert Spetka

## COLLEGIO SINDACALE

<b>Presidente</b>	Francesco Mariano Bonifacio (7)
<b>Sindaci effettivi</b>	Massimo Fulvio Campanelli (8) Nicola Lorito (8)
<b>Sindaci supplenti</b>	Maurizio De Magistris Giovanni Parisi

## SOCIETA' DI REVISIONE

**Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

**EY S.p.A.**

**Mauro Goatin**

**Alla data di approvazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata**

### Note

- (1) Presidente Comitato per le Nomine
- (2) Membro Comitato per le Nomine
- (3) Presidente Comitato per le Remunerazioni
- (4) Membro Comitato per le Remunerazioni
- (5) Presidente Comitato Rischi e Operazioni con Soggetti Collegati
- (6) Membro Comitato Rischi e Operazioni con Soggetti Collegati
- (7) Presidente Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001
- (8) Membro Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001



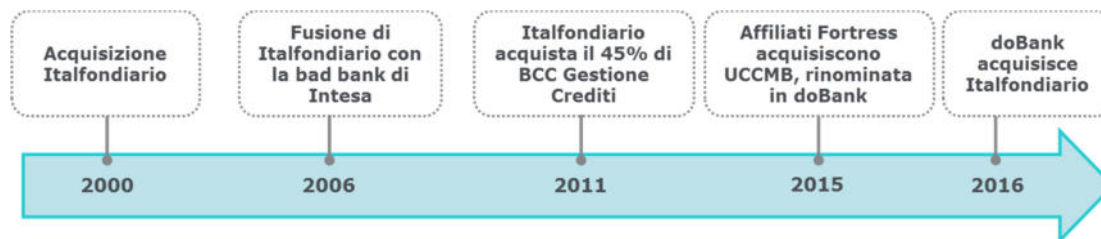
# STRUTTURA DEL GRUPPO

Il seguente grafico mostra la composizione del Gruppo doBank alla data del 30 giugno 2017:



doBank nasce nel 2015 dall'acquisizione, sotto la leadership di Fortress, dei due più grandi Servicer italiani indipendenti.

Nel 2016 doBank acquisisce il 100% di Italfondionario, tra i principali operatori in Italia nella gestione in *outsourcing* di crediti *performing* e *non-performing*: nasce il Gruppo doBank.





# **RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE**

## Relazione intermedia sulla gestione

### PREMESSA

I risultati di sintesi e gli indicatori economico-patrimoniali sono basati sui dati di contabilità e sono utilizzati nell'ambito del monitoraggio delle performance da parte del management e nel reporting direzionale. Essi sono altresì coerenti con le metriche di misurazione maggiormente diffuse nel settore di riferimento, a garanzia della comparabilità dei valori presentati.

### ATTIVITA' DEL GRUPPO

Il Gruppo doBank è leader in Italia, tra i *servicer* indipendenti, nell'attività di gestione di crediti prevalentemente *non-performing* a favore di banche e istituzioni finanziarie pubbliche e private (*Servicing*). Il Gruppo doBank fornisce anche prodotti e servizi ancillari di natura commerciale, immobiliare e legale (Prodotti Ancillari) oltre ad altre attività minori di natura bancaria che riguardano principalmente la gestione, l'acquisto e la vendita di crediti *non-performing*.

All'interno del Gruppo doBank, l'Emittente e la sua società controllata Italfondario svolgono attività di *Servicing*, mentre l'offerta di Prodotti Ancillari connessi con l'attività di recupero è svolta anche mediante altre società (IBIS e doRealEstate) o strutture interne (*Judicial Support*).

Nell'ambito del *Servicing*, i servizi offerti dal Gruppo doBank includono, tra l'altro:

- "Riscossione e Recupero": attività relative all'amministrazione, alla gestione e al recupero del credito in via giudiziale e stragiudiziale per conto e su mandato di terzi, su portafogli di crediti *Performing*, *Sub.Performing* e *Non-Performing (Bad Loans)* ;
- "*Due Diligence*": servizi di raccolta e organizzazione dati in ambienti di *Data Room*, nonché di consulenza per l'analisi e la valutazione dei crediti;
- "Strutturazione": servizi di strutturazione di operazioni di cartolarizzazione, regolate dalla legge 130/1999, oltre all'esercizio del ruolo di "soggetto incaricato" nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione;
- "Co-investimento": attività di Co-investimento in portafogli di crediti con primari investitori finanziari, ove tale attività sia strumentale all'ottenimento di contratti di *Servicing*. Tale attività viene svolta sottoscrivendo, in quote di minoranza, titoli emessi da veicoli di cartolarizzazione disciplinati dalla legge 130/1999.

I Prodotti Ancillari connessi all'attività di recupero includono, tra l'altro, la raccolta, l'elaborazione e la fornitura di informazioni commerciali, immobiliari e legali aventi ad oggetto i debitori e la prestazione di servizi legali. Tra le attività minori, il Gruppo doBank si occupa anche dell'offerta di selezionati prodotti bancari, principalmente in relazione alla propria attività nel settore del *Servicing*, (quali ad esempio l'erogazione di mutui, prevalentemente in fase di asta giudiziaria, e la gestione di conti depositi per clientela selezionata), insieme denominati Prodotti Ancillari e Altre Attività Minori.

Sia doBank sia Italfondario, in qualità di *servicer*, hanno ricevuto i seguenti giudizi di rating: "RSS1- / CSS1-" da Fitch Ratings e "Strong" da Standard & Poor's. I giudizi di *Servicer Rating* di doBank e di Italfondario costituiscono i più elevati giudizi di *Servicer Rating* tra quelli assegnati agli operatori italiani del settore. Inoltre, tali giudizi sono stati attribuiti a doBank e a Italfondario sin dal 2008 prima di ogni altro operatore del settore in Italia.



Il Gruppo doBank è storicamente il principale partner di primari istituti finanziari e investitori istituzionali nazionali e esteri. La base clienti del gruppo doBank può essere suddivisa in due principali categorie di clienti anche in funzione del tipo di attività svolta: (i) Clienti Banche, per i quali svolge principalmente attività di "Riscossione e Recupero" e (ii) Clienti Investitori, per i quali doBank si occupa, oltre che della attività di "Riscossione e Recupero", anche dell'attività di "Due Diligence" e "Strutturazione".

## PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO

La tabella che segue espone il conto economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2017 raffrontato con il medesimo periodo del 2016 il cui perimetro di consolidamento comprendeva, oltre alla Capogruppo doBank, le società doRealEstate e Immobiliare Veronica 84 in liquidazione. Viene inoltre esposto anche il conto economico riclassificato *Aggregato Carve-Out* al 30 giugno 2016, redatto con l'intento di riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle due operazioni straordinarie intervenute nella seconda parte del 2016 e pertanto non riflesse nella situazione contabile al 30 giugno 2016: (i) l'acquisizione del 100% del capitale di Italfondario, (ii) la *derecognition* del portafoglio crediti ("Operazione Romeo") unitamente alla cessione della partecipazione Immobiliare Veronica 84 in liquidazione, come se le stesse fossero state poste in essere il 1° gennaio 2016.

(€/000)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO	1^ SEMESTRE		VARIAZIONE		VARIAZIONE		
	2017	2016		ASSOLUTA	%	1^ SEM. 2016	%
		AGGREGATO	CARVE-OUT				
Ricavi di Servicing - <i>Servicing revenues</i>	95.816	84.287	11.529	14%	63.878	50%	
di cui v/Banche	89.242	77.538	11.704	15%	63.878	40%	
di cui v/Investitori	6.574	6.749	(175)	-3%	-	n.s.	
Ricavi da co-investimento	159	14	145	n.s.	14	n.s.	
Ricavi da prodotti ancillari e altre attività minori	8.798	6.654	2.144	32%	1.728	n.s.	
<b>Ricavi lordi - Gross Revenues</b>	<b>104.773</b>	<b>90.955</b>	<b>13.818</b>	<b>15%</b>	<b>65.620</b>	<b>60%</b>	
Commissioni passive - <i>Outsourcing fees</i>	(9.184)	(8.091)	(1.093)	14%	(7.016)	31%	
<b>Ricavi netti - Net revenues</b>	<b>95.589</b>	<b>82.864</b>	<b>12.725</b>	<b>15%</b>	<b>58.604</b>	<b>63%</b>	
Spese per il personale	(40.686)	(37.307)	(3.379)	9%	(20.775)	96%	
Spese amministrative	(24.582)	(18.737)	(5.845)	31%	(11.944)	106%	
di cui IT	(12.362)	(5.775)	(6.587)	114%	(3.953)	n.s.	
di cui Real Estate	(4.047)	(4.589)	542	-12%	(2.651)	53%	
di cui altre spese generali	(8.173)	(8.373)	200	-2%	(5.340)	53%	
<b>Totale costi operativi - Operating expenses</b>	<b>(65.268)</b>	<b>(56.044)</b>	<b>(9.224)</b>	<b>16%</b>	<b>(32.719)</b>	<b>99%</b>	
<b>EBITDA</b>	<b>30.321</b>	<b>26.820</b>	<b>3.501</b>	<b>13%</b>	<b>25.885</b>	<b>17%</b>	
EBITDA Margin	29%	29%	-1%	-2%	39%	-27%	
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(837)	(825)	(12)	1%	(47)	n.s.	
Accantonamenti netti	(1.179)	(1.079)	(100)	9%	(359)	n.s.	
Saldo rettifiche/riprese di valore	220	3	217	n.s.	6.211	-96%	
Utile/perdita da partecipazioni	1.494	-	1.494	n.s.	-	n.s.	
<b>EBIT</b>	<b>30.019</b>	<b>24.919</b>	<b>5.100</b>	<b>20%</b>	<b>31.690</b>	<b>-5%</b>	
Interessi e commissioni derivanti da att. finanziaria	(68)	(66)	(2)	3%	(281)	-76%	
<b>EBT</b>	<b>29.951</b>	<b>24.853</b>	<b>5.098</b>	<b>21%</b>	<b>31.409</b>	<b>-5%</b>	
Imposte sul reddito	(9.903)	(10.209)	306	-3%	(13.904)	-29%	
Utile / perdita delle attività dismesse e in via di dismissione al netto delle imposte	(390)	-	(390)	n.s.	-	n.s.	
<b>Risultato di periodo</b>	<b>19.658</b>	<b>14.644</b>	<b>5.014</b>	<b>34%</b>	<b>17.505</b>	<b>12%</b>	
Utile / perdita di pertinenza di terzi	-	-	-	n.s.	-	n.s.	
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo ante PPA</b>	<b>19.658</b>	<b>14.644</b>	<b>5.014</b>	<b>34%</b>	<b>17.505</b>	<b>12%</b>	
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	-	-	-	n.s.	-	n.s.	
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	n.s.	-	n.s.	
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>19.658</b>	<b>14.644</b>	<b>5.014</b>	<b>34%</b>	<b>17.505</b>	<b>12%</b>	
<b>Utile per azione (in Euro)</b>	<b>0,25</b>	<b>0,22</b>	<b>0,03</b>	<b>12%</b>	<b>0,19</b>	<b>34%</b>	





La tabella che segue espone il conto economico consolidato riclassificato per il trimestre con scadenza al 30 giugno 2017 raffrontato con il trimestre riclassificato *Aggregato Carve-Out* al 30 giugno 2016 e con il medesimo periodo del 2016 il cui perimetro di consolidamento comprendeva, oltre alla Capogruppo doBank, le società doRealEstate e Immobiliare Veronica 84 in liquidazione. Si premette, che i commenti relativi alla suddetta tabella si focalizzano sui confronti dei semestri o trimestri a parità di perimetro (dati 2017 confrontati con dati 2016 dell'*Aggregato Carve-Out*).

(€/000)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO	2^ TRIMESTRE		VARIAZIONE		VARIAZIONE		
	2017	2016		ASSOLUTA	%	2^ TRIM. 2016	%
		AGGREGATO	CARVE-OUT				
Ricavi di Servicing - <i>Servicing revenues</i>	54.095	49.735	4.360	9%	37.124	46%	
di cui v/Banche	50.788	46.087	4.701	10%	37.124	37%	
di cui v/Investitori	3.307	3.648	(341)	-9%	-	n.s.	
Ricavi da co-investimento	159	8	151	n.s.	8	n.s.	
Ricavi da prodotti ancillari e altre attività minori	5.346	3.073	2.273	74%	(392)	n.s.	
<b>Ricavi lordi - <i>Gross Revenues</i></b>	<b>59.600</b>	<b>52.816</b>	<b>6.784</b>	<b>13%</b>	<b>36.740</b>	<b>62%</b>	
Commissioni passive - <i>Outsourcing fees</i>	(5.063)	(4.077)	(986)	24%	(3.577)	42%	
<b>Ricavi netti - <i>Net revenues</i></b>	<b>54.537</b>	<b>48.739</b>	<b>5.798</b>	<b>12%</b>	<b>33.163</b>	<b>64%</b>	
Spese per il personale	(21.194)	(19.103)	(2.091)	11%	(10.634)	99%	
Spese amministrative	(12.884)	(9.658)	(3.226)	33%	(4.936)	n.s.	
di cui IT	(6.055)	(2.864)	(3.191)	111%	(1.963)	n.s.	
di cui Real Estate	(1.938)	(2.364)	426	-18%	(1.377)	41%	
di cui altre spese generali	(4.891)	(4.430)	(461)	10%	(1.596)	n.s.	
<b>Totale costi operativi - <i>Operating expenses</i></b>	<b>(34.078)</b>	<b>(28.761)</b>	<b>(5.317)</b>	<b>18%</b>	<b>(15.570)</b>	<b>119%</b>	
<b>EBITDA</b>	<b>20.459</b>	<b>19.978</b>	<b>481</b>	<b>2%</b>	<b>17.593</b>	<b>16%</b>	
<i>EBITDA Margin</i>	34%	38%	-3%	-9%	48%	-28%	
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(331)	(209)	(122)	58%	(23)	n.s.	
Accantonamenti netti	(1.044)	(741)	(303)	41%	(14)	n.s.	
Saldo rettifiche/riprese di valore	150	2	148	n.s.	4.394	-97%	
Utile/perdita da partecipazioni	1.494	-	1.494	n.s.	-	n.s.	
<b>EBIT</b>	<b>20.728</b>	<b>19.030</b>	<b>1.698</b>	<b>9%</b>	<b>21.950</b>	<b>-6%</b>	
Interessi e commissioni derivanti da att. finanziaria	(22)	(37)	15	-41%	(133)	-83%	
<b>EBT</b>	<b>20.706</b>	<b>18.993</b>	<b>1.713</b>	<b>9%</b>	<b>21.817</b>	<b>-5%</b>	
Imposte sul reddito	(6.330)	(7.636)	1.306	-17%	(10.503)	-40%	
Utile / perdita delle attività dismesse e in via di dismissione al netto delle imposte	(49)	-	(49)	n.s.	-	n.s.	
<b>Risultato di periodo</b>	<b>14.327</b>	<b>11.357</b>	<b>2.970</b>	<b>26%</b>	<b>11.314</b>	<b>27%</b>	
Utile / perdita di pertinenza di terzi	-	-	-	n.s.	-	n.s.	
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo ante PPA</b>	<b>14.327</b>	<b>11.357</b>	<b>2.970</b>	<b>26%</b>	<b>11.314</b>	<b>27%</b>	
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	-	-	-	n.s.	-	n.s.	
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	n.s.	-	n.s.	
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>14.327</b>	<b>11.357</b>	<b>2.970</b>	<b>26%</b>	<b>11.314</b>	<b>27%</b>	
<b>Utile per azione (in Euro)</b>	<b>0,18</b>	<b>0,14</b>	<b>0,04</b>	<b>27%</b>	<b>0,15</b>	<b>26%</b>	

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali indicatori patrimoniali al 30 giugno 2017 raffrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2016.



(€/000)

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI	30/06/2017	31/12/2016	Variazione	
			€	%
TOTALE ATTIVO	286.077	328.434	(42.357)	-13%
CREDITI VERSO BANCHE	14.865	52.575	(37.710)	-72%
CREDITI VERSO CLIENTELA	2.881	10.820	(7.939)	-73%
ATTIVITA' FISCALI	108.578	143.030	(34.452)	-24%
ALTRE ATTIVITA'	146.593	114.103	32.490	28%
DEBITI VERSO BANCHE	13.115	13.076	39	0%
DEBITI VERSO CLIENTELA	10.920	11.060	(140)	-1%
ALTRE PASSIVITA'	50.073	55.986	(5.913)	-11%
PATRIMONIO NETTO	177.967	210.744	(32.777)	-16%
FONDI PROPRI	120.177	106.945	13.232	12%
RWA	507.540	519.347	(11.807)	-2%
CET1 CAPITAL RATIO	23,68%	20,59%	3%	15%
TOTAL CAPITAL RATIO	23,68%	20,59%	3%	15%

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo doBank, sono stati individuati alcuni indicatori alternativi di performance ("Indicatori Alternativi di performance" o "KPI"), riassunti nella tabella di seguito.

(€/000)

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	30/06/2017	30/06/2016	31/12/2016	30/06/2016
		AGGREGATO CARVE-OUT	PRO-FORMA <sup>1</sup>	
Gross Book Value (EoP) - in milioni di euro -	79.507	83.272	80.901	43.817
Incassi di periodo - in milioni di euro -	888	650	1.694	463
Incassi di periodo / GBV (fine periodo)	1,1%	0,8%	2,1%	1,1%
Staff FTE / Totale FTE	42,2%	40,6%	37,8%	44,4%
Incassi di periodo / Servicing FTE	1.326	972	2.229	1.351
Cost/Income ratio	68,3%	67,6%	65,9%	55,8%
EBITDA	30.321	26.820	64.307	25.885
EBT	29.951	24.853	64.222	31.409
EBITDA Margin	28,9%	29,5%	31,2%	39,4%
EBT Margin	28,6%	27,3%	31,1%	47,9%
ROE	10,1%	8,4%	21,8%	10,4%
EBITDA - Capex	28.176	23.662	62.645	23.400
Capitale Circolante Netto	107.036	84.083	79.320	56.405
Posizione Finanziaria Netta	(8.108)	(4.472)	29.459	(4.140)

<sup>1</sup> Pro-Forma redatto in conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 2001. Si rimanda al Documento di Registrazione pubblicato sul sito [www.dobank.com](http://www.dobank.com) per maggiori approfondimenti. Per il Capitale Circolante Netto e la Posizione Finanziaria Netta i dati derivano dal Bilancio Consolidato al 31/12/2016 del Gruppo doBank

Il Gruppo doBank ha selezionato i seguenti KPI, così definiti:

**Gross Book Value (EoP):** Indica il valore contabile dei crediti affidati in gestione alla fine del periodo di riferimento, al lordo delle rettifiche di valore dovute all'attesa di perdite su tali crediti.

**Incassi di periodo:** utilizzati per il calcolo delle commissioni ai fini della determinazione dei ricavi dall'attività di servicing, consentono di illustrare la capacità del Gruppo di estrarre valore dal portafoglio in gestione.

**Incassi di periodo / GBV (Gross Book Value):** rapporto tra il totale degli incassi annuali lordi e il GBV medio del portafoglio complessivamente gestito. L'indicatore rappresenta una ulteriore metrica rispetto agli incassi di periodo in valore assoluto, relativa al tasso di efficacia dei recuperi, ovvero il rendimento del portafoglio in gestione in termini di incassi annui e di conseguenza di commissioni attive da gestione.



**Staff FTE / Totale FTE:** rapporto tra il numero di dipendenti che svolgono attività di supporto e il numero di dipendenti totali del Gruppo full-time. L'indicatore consente di illustrare l'efficienza della struttura operativa e il focus relativo della stessa sulle attività di gestione.

**Incassi di periodo / Servicing FTE:** rapporto tra il totale degli incassi di periodo e il numero di dipendenti che svolgono attività di *servicing*. L'indicatore fornisce una indicazione relativa al tasso di efficienza dei recuperi, ovvero il rendimento di ogni singolo dipendente specializzato nell'attività di *servicing* in termini di incassi annui effettuati sul portafoglio conferito in gestione.

**Cost / Income ratio:** calcolato come rapporto tra gli oneri operativi e il totale dei ricavi operativi riportati nel conto economico riclassificato gestionale. È uno dei principali indicatori dell'efficienza gestionale del Gruppo: minore è il valore espresso da tale indicatore maggiore è l'efficienza.

**EBITDA ed EBT:** congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare le variazioni della performance operativa e forniscono utili informazioni in merito alla performance economica del Gruppo.

**EBITDA Margin ed EBT Margin:** ottenuti dividendo l'EBITDA e l'EBT per i **Ricavi lordi (Gross Revenues)**.

**ROE (Return on Equity):** ottenuto come rapporto tra l'utile netto di periodo e la media del patrimonio netto di inizio e fine periodo, è un indice economico della redditività del capitale proprio.

**EBITDA – Capex:** è l'EBITDA al netto di investimenti in capitale fisso, attività materiali, immateriali e finanziarie ("Capex"), congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consente di illustrare i cambiamenti delle performance operative e fornisce una indicazione in merito alla capacità del Gruppo di generare cassa.

**Capitale Circolante Netto:** è rappresentato dai crediti per corrispettivi fatturati ed in maturazione al netto dei debiti verso i fornitori per fatture di acquisto contabilizzate e in maturazione nel periodo.

**Posizione Finanziaria Netta:** è costituita dalla cassa e dalla liquidità disponibile nonché da titoli altamente liquidabili, al netto di debiti verso banche per finanziamenti e di debiti verso la clientela per i conti correnti aperti presso il Gruppo.



## KEY HIGHLIGHTS

- I “**Ricavi Lordi**” realizzati dal Gruppo nel semestre ammontano € 104,8 milioni, con un incremento del 15% rispetto all'Aggregato Carve-Out per lo stesso periodo. In particolare, i “**Ricavi di Servicing**”, pari a € 95,8 milioni, rilevano un aumento di € 11,5 milioni, ovvero +14%, dovuto ai migliori risultati in termini di maggiori recuperi realizzati sia da doBank (+29%) che da Italfondario (+55%). I “**Ricavi da co-investimento**”, pari a € 159 mila, sono il frutto di investimenti in operazioni di cartolarizzazione – Romeo SPV e Mercuzio Securitisation - portate a termine nel semestre con la sottoscrizione del 5% dei titoli da parte del Gruppo. I “**Ricavi da prodotti ancillari e attività minori**” evidenziano un incremento del 32% pari a € 2,1 milioni rispetto al primo semestre 2016, per la contribuzione di Italfondario riferibile ad attività di *business information*, *servicing* amministrativi e *due diligence*, nonché a nuovi servizi resi ai principali clienti del Gruppo e alle accresciute attività di collaborazione con gli stessi. Nell'ambito delle “**Commissioni passive**”, l'incremento del 14% registrato rispetto allo stesso periodo del 2016 è attribuibile all'aumento dei recuperi registrati rispetto all'Aggregato Carve-Out. I “**Ricavi netti**” del semestre si attestano così a € 95,6 milioni, +15% rispetto all'Aggregato Carve-Out dello stesso periodo.
- I “**Costi operativi**” rilevano un incremento del 16% principalmente dovuto a investimenti straordinari in IT, che si ridurranno nella seconda parte dell'anno, e spese del personale. In particolare, l'aumento delle “**Spese per il personale**” del 9% rispetto al primo semestre 2016 dell'Aggregato Carve-Out deriva da un incremento del costo medio del personale per effetto del rafforzamento progressivo del *top management*, coerente con le modifiche strutturali del Gruppo finora intervenute. Anche con riferimento alle “**Spese amministrative**” si registra un aumento dei costi del 31% legato principalmente a maggiori costi IT sulle attività progettuali (cambio di sistemi informativi), parzialmente compensato dai risparmi raggiunti sulle altre voci di costo Real Estate e altre spese generali inclusive dell'abbattimento delle spese legali sul portafoglio crediti Romeo ceduto a settembre 2016. Ulteriori risparmi sui costi operativi verranno realizzati nel corso del secondo semestre.
- L'**EBITDA** del semestre si attesta a € 30,3 milioni, in miglioramento del 13% rispetto al primo semestre 2016 dell'Aggregato Carve-Out.
- Tra le voci al di sotto dell'EBITDA si segnala lo scostamento significativo del “**Saldo rettifiche/riprese di valore**” per effetto del sostanziale azzeramento nel 2017 di proventi netti derivanti dal portafoglio crediti *non-performing* oggetto di deconsolidamento a settembre 2016, il cui ammontare è stato oggetto di aggiustamento nella predisposizione dell'Aggregato Carve-Out 2016. L'“**Utile/perdita da partecipazioni**” registra nel semestre la plusvalenza (al netto del rigiro della riserva da consolidamento) realizzata in seguito alla cessione, intervenuta nel mese di aprile 2017, della partecipazione Gextra, classificata tra le attività in via di dismissione già a dicembre 2016. Si riferisce a Gextra anche l'importo registrato nell'“**Utile/perdita delle attività dismesse e in via di dismissione al netto delle imposte**” (€ -390 mila) che rappresenta l'apporto di conto economico al Gruppo nei mesi di permanenza all'interno del perimetro di consolidamento.
- Anche il confronto del **secondo trimestre** 2017 con il medesimo del 2016 evidenzia scostamenti positivi sia in termini di maggiori Ricavi Lordi (+13% verso il 2016 Aggregato Carve-Out), sia in termini di maggiori Ricavi Netti (+12%). I Costi operativi del trimestre fanno emergere un trend positivo rispetto al 2016, +18% rispetto all'Aggregato Carve-Out. Ne risulta un EBITDA del trimestre che registra una variazione positiva del 2%. Sotto la linea dell'EBITDA incide nei tre mesi l'effetto positivo della cessione di Gextra, per un impatto complessivamente positivo sull'EBIT ed EBT (+9%).



- Il totale **Attivo** evidenzia una riduzione del 13% rispetto alla situazione a dicembre 2016. In particolare, si rileva un decremento significativo (-72%) nella disponibilità liquida del Gruppo rappresentata sostanzialmente dai "**Crediti verso banche**" che nel semestre ha subito l'impatto del *cash-out* dei dividendi a favore del socio Avio per € 52,3 milioni corrisposti nel mese di maggio. La disponibilità liquida viene inoltre influenzata dall'ordinaria dinamica del flusso periodico degli incassi delle commissioni verso i principali clienti e dei pagamenti verso i fornitori. Tale dinamica, rappresentata sinteticamente dal **Capitale Circolante Netto**, evidenzia nel semestre un peggioramento rispetto a dicembre (€ 107,0 milioni verso € 79,3 milioni) determinato principalmente da alcuni ritardi nell'incasso delle fatture dai clienti, nonché da un incremento nella liquidazione dei fornitori, seppur di minore entità. Si segnala a tal proposito che la fotografia patrimoniale al 30 giugno è stata significativamente migliorata già nel mese di luglio, a seguito di un cospicuo incasso di fatture da parte di uno dei principali clienti per un importo pari a circa € 20 milioni; la significatività di tale entrata liquida porta a "normalizzare" il calcolo del Capitale Circolante Netto che quindi ammonterebbe a € 87 milioni, così come della Posizione Finanziaria Netta che, tenendo conto di tale incasso diventerebbe a € 12 milioni positiva alla fine di giugno 2017.
- I "**Crediti verso clientela**" risultano in riduzione di € 7,9 milioni rispetto allo scorso dicembre per effetto dell'estinzione intervenuta nel semestre del "finanziamento ponte" di € 8,4 milioni concesso alla SPV Romeo da parte dei soggetti che si sono impegnati a sottoscrivere le *notes* nel momento dell'emissione sul mercato delle stesse, insieme con la vendita da parte della SPV Romeo alla SPV Mercuzio Securitisation della porzione *unsecured* del portafoglio che è intervenuta nel secondo trimestre 2017. doBank ha sottoscritto una quota pari al 5% dei titoli presenti sul mercato in entrambe le cartolarizzazioni. I titoli sono stati iscritti nella voce "**Attività finanziarie disponibili per la vendita**" per € 6,3 milioni corrispondente al valore residuo di tali *notes* al termine del semestre.
- Le "**Attività fiscali**" sono state caratterizzate da un complessivo decremento di € 34,5 milioni nel periodo di riferimento, determinato principalmente dall'utilizzo del credito d'imposta in compensazione di imposte indirette per € 28,4 milioni (IVA e ritenute fiscali), dal *reversal* delle attività fiscali anticipate sulle perdite fiscali per € 4,7 milioni e dal *reversal* delle altre differenze temporanee per € 1,1 milioni.



## SEGMENT REPORTING

Il modello di business del Gruppo doBank è declinabile secondo due principali dimensioni di analisi:

- Clienti
- Linee di Business

La base clienti del gruppo doBank può essere suddivisa in due principali categorie, come evidenziato in precedenza Banche e Investitori. Le linee di business rappresentano l'aggregazione dei prodotti/servizi offerti dal Gruppo, e sono rappresentate da due categorie: Servicing e Prodotti Ancillari e Altre Attività Minori.

Sulla base di questi criteri, nella seguente tabella sono riportati i ricavi e l'EBITDA dei segmenti di business.

(€/000)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO	1^ SEMESTRE 2017				
	Banche	Investitori	Totale Servicing	Prodotti Ancillari e Altre Attività Minori	Totale
Ricavi di Servicing - <i>Servicing revenues</i>	89.239	6.576	95.814	2	95.816
di cui v/Banche	89.239	2	89.240	2	89.242
di cui v/Investitori	-	6.574	6.574	-	6.574
Ricavi da co-investimento	-	-	-	159	159
Ricavi da prodotti ancillari e altre attività minori	1.503	449	1.952	6.846	8.798
<b>Ricavi lordi - Gross Revenues</b>	<b>90.742</b>	<b>7.025</b>	<b>97.766</b>	<b>93%</b>	<b>104.773</b>
Commissioni passive - <i>Outsourcing fees</i>	(9.111)	(71)	(9.181)	(3)	(9.184)
<b>Ricavi netti - Net revenues</b>	<b>81.631</b>	<b>6.954</b>	<b>88.585</b>	<b>93%</b>	<b>95.589</b>
Spese per il personale	(34.734)	(2.689)	(37.422)	(3.264)	(40.686)
Spese amministrative	(21.324)	(1.651)	(22.974)	(1.608)	(24.582)
di cui IT	(10.723)	(830)	(11.553)	(809)	(12.362)
di cui Real Estate	(3.511)	(272)	(3.782)	(265)	(4.047)
di cui altre spese generali	(7.090)	(549)	(7.639)	(534)	(8.173)
<b>Totale costi operativi - Operating expenses</b>	<b>(56.058)</b>	<b>(4.340)</b>	<b>(60.396)</b>	<b>(4.872)</b>	<b>(65.268)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>25.573</b>	<b>2.614</b>	<b>28.189</b>	<b>93%</b>	<b>30.321</b>
<b>EBITDA Margin</b>	<b>28%</b>	<b>37%</b>	<b>29%</b>	<b>30%</b>	<b>29%</b>

Nel corso del primo semestre del 2017 i Ricavi Lordi (€ 97,8 milioni) e l'EBITDA (€ 28,2 milioni) del segmento Servicing rappresentano circa il 93% dei rispettivi totali.

## CONTESTO MACRO ECONOMICO GENERALE

Nel primo semestre del 2017 è continuata la ripresa dell'economia italiana, seppure con gradualità. Dopo un incremento del Prodotto Interno Lordo (PIL) dello 0,4% del primo trimestre rispetto al trimestre precedente, sono state riviste al rialzo le stime di Banca d'Italia per l'esercizio in corso (+1,4%) rispetto allo 0,9% del bollettino economico di gennaio scorso.

Anche le stime per il prossimo biennio sono in miglioramento (+1,3% nel 2018 +1,2% nel 2019).

Sebbene qualche indicatore non presenti ancora stabilmente dei segnali positivi (ad esempio la produzione industriale ha fatto segnare in aprile un -0,4% rispetto al mese precedente), il trend complessivo rappresenta un costante miglioramento: consumi delle famiglie aumentati dell'1,3% nel primo trimestre dell'anno rispetto al trimestre precedente sostenuti dal miglioramento del reddito disponibile; crescita, seppure contenuta, dell'occupazione (+0,2%) nel bimestre aprile/maggio rispetto al bimestre precedente per effetto soprattutto della componente "a termine". Anche gli scambi con l'estero sono stati caratterizzati da forte vivacità sia in entrata che in uscita: nel periodo febbraio-aprile le esportazioni sono migliorate dell'1,1% mentre le importazioni si sono incrementate dell'1,4%.



I dati delle sofferenze bancarie continuano ad essere piuttosto elevati: € 202 miliardi il dato a fine maggio delle sofferenze lordi, € 76,5 miliardi quello delle sofferenze nette. 4,4% il rapporto tra sofferenze nette e impieghi che migliora rispetto al 4,9% di fine 2016 (Fonte: Banca d'Italia).

Nel corso delle ultime settimane si sono messe le basi per la risoluzione di 3 grandi operazioni sul mercato italiano delle sofferenze per un ammontare lordo di circa € 60 miliardi: € 26 miliardi delle sofferenze BMPs con l'intervento di Atlante, € 18,8 miliardi delle Banche venete (Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza) con l'intervento di Intesa e SGA e € 18 miliardi di UniCredit con l'operazione Fino che vede il coinvolgimento diretto di doBank in qualità di *Special Servicer* e *Master Servicer*.

### FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL PERIODO

Nel corso del primo semestre del 2017 la Capogruppo doBank ha proseguito le attività di riorganizzazione interna con l'intento di accentrare presso di sé le funzioni di direzione, coordinamento, indirizzo e controllo ed altresì approvando, a gennaio, il nuovo progetto di Governo Societario che prevede una semplificazione della Governance della Banca e delle controllate, secondo un principio di proporzionalità, ed un rafforzamento del ruolo di direzione e coordinamento di doBank in qualità di Capogruppo.

Tale modello è pertanto in grado di fornire al mercato un sistema integrato di servizi connessi principalmente al recupero del credito, nonché garantire benefici al Gruppo sotto il profilo del rapporto costi/performance, innalzando contemporaneamente il contenuto tecnologico dei servizi offerti e dei processi interni.

A partire dal 1° marzo 2017 la controllata doSolutions S.p.A. rappresenta il nuovo polo tecnologico del Gruppo con l'offerta di servizi di *information technology*, supporto organizzativo, *back office* e logistica, grazie all'operazione di conferimento e scissione dei rami d'azienda rispettivamente da parte di doBank e di Italfondario. Inoltre la controllante doBank ha effettuato la migrazione della piattaforma IT dal fornitore UBIS del Gruppo UniCredit a una piattaforma proprietaria e ha avviato il progetto di sviluppo del Controllo di Gestione verso un nuovo modello che si completerà alla fine del 2017 con integrazione di tutte le società del Gruppo. Nell'ambito dell'*information technology* è proseguita quindi l'attività di progressiva sostituzione del sistema informativo delle società appartenenti al Gruppo nell'ottica di una complessiva uniformazione.

Sempre a partire da marzo 2017 decorre l'efficacia della fusione tra le due società immobiliari del Gruppo, Italfondario RE e doRealEstate, finalizzata a integrare in un'unica realtà i servizi accessori di RealEstate connessi al recupero del credito.

Nel mese di aprile è stata ceduta a terzi la società Gextra S.r.l. che, nel Bilancio al 31 dicembre 2016, era classificata come attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

La vendita di tale società rientra nell'ambito del progetto di riorganizzazione del Gruppo ed ha portato alla realizzazione di una plusvalenza complessiva pari a € 1,6 milioni, con impatto sul risultato del Gruppo del semestre.

Nel corso del primo semestre 2017 il Gruppo ha acquisito ulteriori portafogli di crediti in gestione per € 3,6 miliardi in termini di Gross Book Value, di cui:

- € 0,9 miliardi di crediti *non-performing* acquisiti sulla base di accordi in essere con i clienti Banche e Investitori;
- € 2,7 miliardi di crediti *non-performing* acquisiti con un nuovo contratto di gestione.

Tale incremento riflette la capacità del Gruppo di finalizzare contratti in negoziazione, opzioni contrattuali e opportunità commerciali trasformandoli in carico di lavoro.



Nel corso del secondo trimestre 2017 la SPV Romeo ha perfezionato l'emissione delle notes che sono state sottoscritte da parte di doBank per complessivi € 6,4 milioni, dei quali € 2,2 milioni già rimborsati in occasione della prima *interest payment date*, in dipendenza degli incassi intervenuti. Nel medesimo periodo la citata SPV Romeo ha inoltre ceduto la porzione del portafoglio *unsecured* a favore del veicolo Mercuzio Securitisation S.r.l. ("Mercuzio") che nel mese di maggio ha emesso le relative notes le quali sono state sottoscritte per il 5% da parte di doBank, per un valore nominale di complessivo di € 2,0 milioni.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

### PROGETTO FINO

Il Progetto Fino prevede la cartolarizzazione ai sensi della legge 130/1999 di un portafoglio di sofferenze di proprietà del gruppo UniCredit per un ammontare complessivo originario pari a circa € 17,7 miliardi lordi. La cessione dei crediti, avvenuta nel mese di luglio 2017 alle due SPV (Fino 1 Securitisation e Fino 2 Securitisation), ha confermato che la gestione del recupero degli *assets* rimanesse in carico a doBank. Tale portafoglio era già in gran parte gestito da doBank alla fine del 2016, ed è stato ulteriormente incrementato nel mese di gennaio 2017 per circa € 2,7 miliardi lordi. La suddivisione dei portafogli tra i due veicoli è finalizzata a far beneficiare una parte dell'investimento della garanzia di stato nella forma della GACS.

La maggioranza dei titoli (50,1%) è stata acquisita da fondi del gruppo Fortress, mentre UniCredit detiene la restante quota (49,9%).

Il Gruppo doBank pertanto, oltre ad aver incrementato l'ammontare del portafoglio *non-performing* gestito, acquisisce le nuove attività di *Master Servicer* e *Corporate Provider* ed aumenterà i ricavi derivanti dai Prodotti Ancillari grazie ai servizi offerti di *master legal*, informazioni commerciali, perizie immobiliari, anche da parte delle proprie società controllate (doRealEstate e IBIS). L'accordo sul nuovo contratto Fino è stato finalizzato alla fine di luglio.

### JUDICIAL SUPPORT

La divisione *Judicial Support* (ex *Judicial management*) è stata costituita nella prima metà dell'anno e ha finalizzato nel luglio 2017 l'accordo relativo al progetto Fino per lo svolgimento di attività di supporto legale sul suddetto portafoglio in gestione. *Judicial Support* sta finalizzando altri contratti di fornitura di servizi legali con clienti *captive* del Gruppo doBank.

### QUOTAZIONE

Il 14 luglio 2017 doBank ha esordito alla Borsa di Milano con il suo primo giorno di quotazione, in anticipo rispetto alle previsioni iniziali dato il forte interesse riscosso presso gli investitori istituzionali italiani ed esteri ai quali è stato rivolto il collocamento iniziale presentato attraverso una serie di *road show* nelle principali piazze europee e statunitensi.

Il prezzo di offerta delle azioni è stato pari a 9 euro per azione determinando così una capitalizzazione di circa € 704 milioni al netto delle azioni proprie. Sono state collocate 38,2 milioni di azioni (pari al 47,7% del capitale sociale) post *greenshoe* e ivi comprese 6,2 milioni di azioni per le quali l'azionista AVIO S.à r.l. ha esercitato la facoltà di incremento.

### NUOVA POLITICA DI REMUNERAZIONE POST IPO

A seguito della quotazione sulla Borsa di Milano, è stata adottata una nuova politica di remunerazione che coinvolge l'Amministratore Delegato e un numero selezionato di *managers* come dettagliato nel Documento di Registrazione pubblicato sul sito del Gruppo [www.dobank.com](http://www.dobank.com).





## ALTRE INFORMAZIONI

### Corporate Governance

Al 30 giugno 2017 le azioni della Capogruppo doBank sono possedute da Avio S.à r.l., società di diritto lussemburghese, affiliata pariteticamente al Gruppo Fortress e a Eurocastle Investment Limited, che detiene il 97,8% del Capitale Sociale. Il residuo 2,2% è costituito da n. 1.750.000 azioni proprie, valorizzate al costo, per un totale di € 277 mila detenute dalla Capogruppo medesima.

Il socio non esercita nei confronti di doBank, alcuna attività di Direzione e Coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e segg. del Codice Civile né direttamente né tramite le società appartenenti al Gruppo Fortress e a Eurocastle Investment. La Capogruppo doBank esercita nei confronti delle proprie controllate dirette l'attività di direzione e coordinamento prevista dalla normativa sopra citata.

### Operazioni su azioni proprie

Nel corso del semestre non sono state acquistate o alienate azioni della Capogruppo doBank.

Al 30 giugno 2017 risultano in portafoglio n. 1.750.000 azioni proprie, pari al 2,2% del capitale sociale complessivo. Il loro valore di carico è di € 277 mila e sono esposte in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nella voce 200. "Azioni proprie". La voce 190. "Riserve" include la prevista riserva patrimoniale di pari importo.

### Le attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non ha svolto nel corso del semestre attività di ricerca e sviluppo.



## Prospetto di raccordo tra il conto economico consolidato riclassificato e il conto economico consolidato civilistico

(€/000)

RACCORDO TRA CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO E CIVILISTICO	1° SEMESTRE		1° SEM. 2016 (*)
	2017	2016 AGGREGATO CARVE-OUT	
<b>Ricavi di Servicing - Servicing revenues</b>	<b>95.816</b>	<b>84.287</b>	<b>63.878</b>
40 commissioni attive	95.709	83.855	63.878
220 di cui: altri oneri / proventi di gestione	107	432	-
<b>Ricavi da co-investimento</b>	<b>159</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
10 di cui: interessi attivi e proventi assimilati	159	14	14
220 di cui: altri oneri / proventi di gestione	-	-	-
<b>Ricavi da prodotti ancillari e altre attività minori</b>	<b>8.798</b>	<b>6.654</b>	<b>1.728</b>
10 di cui: interessi attivi e proventi assimilati	50	48	37
20 di cui: interessi passivi e proventi assimilati	(24)	(1)	-
220 di cui: altri oneri / proventi di gestione	8.619	6.666	1.874
40 di cui: commissioni attive	405	131	7
180b di cui: spese amministrative e: b) altre spese amministrative	(252)	(190)	(190)
<b>Ricavi lordi - Gross Revenues</b>	<b>104.773</b>	<b>90.955</b>	<b>65.620</b>
<b>Commissioni passive</b>	<b>(9.184)</b>	<b>(8.091)</b>	<b>(7.016)</b>
50 di cui: commissioni passive	(9.184)	(8.091)	(7.016)
<b>Ricavi netti - Net revenues</b>	<b>95.589</b>	<b>82.864</b>	<b>58.604</b>
<b>Spese per il personale</b>	<b>(40.686)</b>	<b>(37.307)</b>	<b>(20.775)</b>
180a di cui: spese amministrative e: a) spese per il personale	(40.686)	(37.307)	(20.775)
180b di cui: spese amministrative e: b) altre spese amministrative	-	-	-
<b>Spese amministrative</b>	<b>(24.582)</b>	<b>(18.737)</b>	<b>(11.944)</b>
180b di cui: spese amministrative e: b) altre spese amministrative	(24.582)	(18.737)	(11.944)
50 di cui: commissioni passive	-	(639)	-
220 di cui: altri oneri / proventi di gestione	643	1.065	2.282
180a di cui: spese amministrative e: a) spese per il personale	-	-	(25)
<b>Totale costi operativi - Operating expenses</b>	<b>(65.268)</b>	<b>(56.044)</b>	<b>(32.719)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>30.321</b>	<b>26.820</b>	<b>25.885</b>
<b>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali</b>	<b>(837)</b>	<b>(825)</b>	<b>(47)</b>
200 rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(120)	(146)	(1)
210 rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(633)	(595)	(16)
220 di cui: altri oneri / proventi di gestione	(84)	(84)	(30)
<b>Accantonamenti netti</b>	<b>(1.179)</b>	<b>(1.079)</b>	<b>(359)</b>
190 accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.179)	(1.048)	(328)
220 di cui: altri oneri / proventi di gestione	-	(31)	(31)
<b>Saldo rettifiche/riprese di valore</b>	<b>220</b>	<b>3</b>	<b>6.211</b>
130 rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento	48	-	2.197
220 di cui: altri oneri / proventi di gestione	172	3	3.884
10 di cui: interessi attivi e proventi assimilati	-	-	130
20 di cui: interessi passivi e proventi assimilati	-	-	-
100 utili (perdite) da cessione o riacquisto	-	-	-
<b>Utile/perdita da partecipazioni</b>	<b>1.494</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
240 utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
270 utili (perdite) da cessione di investimenti	1.494	-	-
<b>EBIT</b>	<b>30.019</b>	<b>24.919</b>	<b>31.690</b>
<b>Interessi e commissioni derivanti da att. finanziaria</b>	<b>(68)</b>	<b>(66)</b>	<b>(281)</b>
10 di cui: interessi attivi e proventi assimilati	-	4	4
20 di cui: interessi passivi e proventi assimilati	(63)	(59)	(274)
70 dividendi e proventi simili	-	-	-
110 risultato netto att. e pass. fin. valutate al fv	6	-	-
50 di cui: commissioni passive	(11)	(11)	(11)
<b>EBT</b>	<b>29.951</b>	<b>24.853</b>	<b>31.409</b>
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>(9.903)</b>	<b>(10.209)</b>	<b>(13.904)</b>
290 imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corentee	(9.903)	(9.216)	(10.829)
180b di cui: spese amministrative e: b) altre spese amministrative	-	(993)	(3.075)
<b>Utile / perdita delle attività dismesse e in via di dismissione al netto delle imposte</b>	<b>(390)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
310 utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(390)	-	-
<b>Risultato di periodo</b>	<b>19.658</b>	<b>14.644</b>	<b>17.505</b>
<b>Utile / perdita di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
330 utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo ante PPA</b>	<b>19.658</b>	<b>14.644</b>	<b>17.505</b>
<b>Effetti economici della "Purchase Price Allocation"</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
220 di cui: altri oneri / proventi di gestione	-	-	-
<b>Rettifiche di valore su avviamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
260 rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>19.658</b>	<b>14.644</b>	<b>17.505</b>

(\*) I dati relativi al primo semestre 2016 sono stati riesposti al fine di garantire un confronto omogeneo. La riclassifica in oggetto ha riguardato gli oneri relativi ai legali per attività stragiudiziali che nel 2016 erano inclusi nella voce 180b). Altre spese amministrative, mentre a partire dal 3° trimestre 2016 risultano classificate all'interno della voce 50. Commissioni passive



Roma, lì 2 agosto 2017

Il Consiglio di Amministrazione





# **SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

## Stato patrimoniale consolidato

(€/000)

Voci dell'attivo		30/06/2017	31/12/2016
10	Cassa e disponibilità liquide	20	18
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.410	1.047
60	Crediti verso banche	14.865	52.575
70	Crediti verso clientela	2.881	10.820
100	Partecipazioni	1.608	1.608
120	Attività materiali	1.513	638
130	Attività immateriali	2.599	2.079
140	Attività fiscali	108.578	143.030
	a) Correnti	8.941	37.722
	b) Anticipate	99.637	105.308
	di cui alla L.214/2011	55.406	55.406
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	10	2.516
160	Altre attività	146.593	114.103
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>286.077</b>	<b>328.434</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2017	31/12/2016
10	Debiti verso banche	13.115	13.076
20	Debiti verso clientela	10.920	11.060
80	Passività fiscali	176	219
	a) Correnti	157	199
	b) Differite	19	20
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	1.738
100	Altre passività	50.073	55.986
110	Trattamento di fine rapporto del personale	10.243	10.240
120	Fondi rischi e oneri	23.583	25.371
	b) Altri fondi	23.583	25.371
140	Riserve da valutazione	151	256
170	Riserve	117.155	117.155
190	Capitale	41.280	41.280
200	Azioni proprie (-)	(277)	(277)
220	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	19.658	52.330
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>286.077</b>	<b>328.434</b>



## Conto economico consolidato

(€/000)

Voci	30/06/2017	30/06/2016 (*)
10 Interessi attivi e proventi assimilati	209	185
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(87)	(274)
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>122</b>	<b>(89)</b>
40 Commissioni attive	96.113	63.885
50 Commissioni passive	(9.196)	(7.027)
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>86.917</b>	<b>56.858</b>
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	6	-
<b>120 Margine di intermediazione</b>	<b>87.045</b>	<b>56.769</b>
130 Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) Crediti	48	2.196
<b>140 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>87.093</b>	<b>58.965</b>
<b>170 Risultato netto della gestione finanziarie a assicurativa</b>	<b>87.093</b>	<b>58.965</b>
180 Spese amministrative:	(66.164)	(38.265)
a) Spese per il personale	(40.686)	(20.799)
b) Altre spese amministrative	(25.478)	(17.466)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.179)	(328)
200 Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(120)	(1)
210 Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(632)	(16)
220 Altri oneri / proventi di gestione	9.459	7.978
<b>230 Costi operativi</b>	<b>(58.636)</b>	<b>(30.632)</b>
270 Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	1.494	-
<b>280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>29.951</b>	<b>28.333</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.903)	(10.828)
<b>300 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>20.048</b>	<b>17.505</b>
310 Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(390)	-
<b>320 Utile (perdita) di periodo</b>	<b>19.658</b>	<b>17.505</b>
<b>340 Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>19.658</b>	<b>17.505</b>

(\*) I dati relativi al primo semestre 2016 sono stati riesposti al fine di garantire un confronto omogeneo. Tale riclassifica ha riguardato gli oneri relativi ai legali per attività stragiudiziali che nel 2016 erano inclusi nella voce 180b). Spese amministrative, mentre a partire dal 3° trimestre 2016 risultano classificati all'interno della voce 50. Commissioni passive.



## Prospetto della redditività consolidata complessiva

(€/000)

Voci	30/06/2017	30/06/2016
<b>10. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>19.658</b>	<b>17.505</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. Attività materiali	-	-
30. Attività immateriali	-	-
40. Piani a benefici definiti	(105)	-
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
70. Copertura di investimenti esteri	-	-
80. Differenze di cambio	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	81
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(105)</b>	<b>81</b>
<b>140. Redditività complessiva (voce 10 + 130)</b>	<b>19.553</b>	<b>17.586</b>
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
<b>160. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>19.553</b>	<b>17.586</b>



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

### Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato 30/06/2016

(€/000)

	Esistenze al 31/12/15		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni del periodo							Patrimonio netto del gruppo al 30/06/2016	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2016			
	Esistenze al 31/12/15	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/16	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto											
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva al 30/06/2016			
Capitale																	
- azioni ordinarie	41.280	-	41.280	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.280	-
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve																	
- di utili	10.476	-	10.476	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.476	-
- altre	273.791	-	273.791	(167.112)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	106.679	-
Riserve da valutazione	1.027	-	1.027	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81	1.108	-	-
Strumenti di Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(277)	-	(277)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(277)	-	-
Utile (perdita) di periodo	(167.112)	-	(167.112)	167.112	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.505	17.505	-	-
Patrimonio netto di Gruppo	159.185	-	159.185	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.586	176.771	-	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato 31/12/2016

(€/000)

	Esistenze al 31/12/2015		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2016	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2016			
	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2016	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto											
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva esercizio 2016			
Capitale																	
- azioni ordinarie	41.280	-	41.280	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.280	-
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve																	
- di utili	10.476	-	10.476	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.476	-
- altre	273.791	-	273.791	(167.112)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	106.679	-
Riserve da valutazione	1.027	-	1.027	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(771)	256	-	-
Strumenti di Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(277)	-	(277)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(277)	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	(167.112)	-	(167.112)	167.112	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52.330	52.330	-	-
Patrimonio netto di Gruppo	159.185	-	159.185	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.559	210.744	-	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-





## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30/06/2017

(€/000)

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 30/06/2017	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2017		
			Esistenze al 1/1/2017	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto											
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva al 30/06/2017			
Capitale																	
- azioni ordinarie	41.280	-	41.280	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.280	-
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di utili	10.476	-	10.476	52.330	(52.330)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.476	-
- altre	106.679	-	106.679	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	106.679	-
Riserve da valutazione	256	-	256	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(105)	151	-	-
Strumenti di Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(277)	-	(277)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(277)	-
Utile (Perdita) di periodo	52.330	-	52.330	(52.330)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.658	19.658	-	-
Patrimonio netto di Gruppo	210.744	-	210.744	-	(52.330)	-	-	-	-	-	-	-	-	19.553	177.967	-	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



## Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(€/000)

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)	30/06/2017	30/06/2016
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>(19.963)</b>	<b>(34.637)</b>
- Risultato del periodo (+/-)	19.658	20.765
- Plus/minusv alenze su att.finanziarie detenute per la negoziazione e su att./pass. finanziarie valutate al fair value (-/+)	-	-
- Plus / minusv alenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	(48)	(8.608)
- Rettifiche / riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	752	17
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi / ricavi (+/-)	1.179	385
- Premi netti non incassati (-)	-	-
- Altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-	-
- Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	5.706	4.659
- Rettifiche / riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- Altri aggiustamenti (+/-)	(47.210)	(51.855)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>116.329</b>	<b>29.806</b>
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.363)	300
- Crediti verso banche: a vista	37.732	2.924
- Crediti verso banche: altri crediti	-	-
- Crediti verso clientela	8.016	14.341
- Altre attività	76.944	12.241
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(41.888)</b>	<b>7.016</b>
- Debiti verso banche: a vista	16	2.383
- Debiti verso banche: altri debiti	23	-
- Debiti verso clientela	(140)	1.839
- Titoli in circolazione	-	-
- Passività finanziarie di negoziazione	-	-
- Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- Altre passività	(41.787)	2.794
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa - A (+/-)</b>	<b>54.478</b>	<b>2.185</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
- Vendite di partecipazioni	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- Vendite di attività materiali	-	-
- Vendite di attività immateriali	-	-
- Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(2.146)</b>	<b>(2.485)</b>
- Acquisti di partecipazioni	-	(2.482)
- Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- Acquisti di attività materiali	(996)	(3)
- Acquisti di attività immateriali	(1.150)	-
- Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento - B (+/-)</b>	<b>(2.146)</b>	<b>(2.485)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- Emissioni / acquisti di azioni proprie	-	-
- Emissioni / acquisti strumenti di capitale	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(52.330)	300
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista - C (+/-)</b>	<b>(52.330)</b>	<b>300</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO - D=A+/-B+/-C</b>	<b>2</b>	<b>-</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO - E	18	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO - D	2	-
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE: EFFETTO DELLE VARIAZIONI DEI CAMBI - F	-	-
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO - G=E+/-D+/-F	20	-






# **NOTE ILLUSTRATIVE**

## Note illustrative

**Parte A - Politiche contabili**

**Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato**

**Parte C - Informazioni sul Conto Economico Consolidato**

**Parte E - Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

**Parte F - Informazioni sul Patrimonio Consolidato**

**Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**

**Parte H - Operazioni con parti correlate**



# PARTE A

# POLITICHE CONTABILI



## Parte A - Politiche contabili

### A1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 5 - Altri aspetti

### A2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### A4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

**Informativa di natura qualitativa**

**Informativa di natura quantitativa**





## A1 – Parte generale

### SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, in applicazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002.

Esso costituisce parte integrante della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017 che comprende la Relazione intermedia sulla gestione consolidata.

In particolare, ai fini della redazione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono state adottate le disposizioni del principio IAS 34 "Bilanci intermedi" e, in particolare sulla base del paragrafo 10 di tale principio, il Gruppo si è avvalso della facoltà di redigere il Bilancio consolidato semestrale in versione sintetica.

### SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

La redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato è avvenuta, come detto sopra, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea. A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- The Conceptual Framework for Financial Reporting;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- i documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto in migliaia di euro (se non diversamente esplicitato), è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato (elaborato applicando il "metodo indiretto") e dalla Note illustrative ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento semestrale della gestione consolidato. Gli schemi del Bilancio consolidato semestrale abbreviato presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 30 giugno 2016 per il Conto economico e il Rendiconto finanziario, e al 31 dicembre 2016 per lo Stato patrimoniale.

Gli schemi utilizzati e le connesse regole di compilazione sono coerenti con quanto previsto dalla circolare n. 262 emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005 (4° aggiornamento del 15 dicembre 2015). Si precisa che, come previsto dalla medesima circolare, non sono state indicate le voci e le tabelle delle Note illustrative che non presentano importi.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto nel presupposto della continuità dell'attività aziendale in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, nonché secondo il principio della contabilizzazione per competenza, nel rispetto dei principi di rilevanza e significatività dell'informazione contabile, della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica e nell'ottica di favorire la coerenza con le future presentazioni.



I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste patrimoniali nonché di iscrizione dei costi e dei ricavi, sono i medesimi adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 a cui si rimanda per una lettura integrale, ad eccezione dell'entrata in vigore a partire dal 2017 di talune modifiche ad alcuni principi contabili internazionali nel seguito rappresentate all'interno della Sezione 5 – Altri aspetti.

### Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione dell'azienda deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste in oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori d'iscrizione al 30 giugno 2017. Il processo valutativo è risultato particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nella determinazione del valore di:

- *fair value* relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- crediti, partecipazioni e, in generale, ogni altra attività/passività finanziaria;
- fondi a rischio e oneri di attività potenziali;
- fiscalità differita attiva

la cui quantificazione è prevalentemente legata sia all'evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

Con particolare riferimento alle metodologie valutative, agli input non osservabili eventualmente utilizzati nelle misurazioni di *fair value* e alle *sensitivity* a variazioni negli stessi, si faccia riferimento alla specifica sezione A.4 Informativa sul *fair value*.

## SEZIONE 3 – AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito si espongono i criteri e i principi di consolidamento adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017.

Per la formazione del Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2017 sono stati utilizzati:

- la situazione contabile semestrale al 30 giugno 2017 della Capogruppo doBank S.p.A.;



- le situazioni contabili semestrali al 30 giugno 2017 approvate dai competenti organi e funzioni delle società seguenti consolidate integralmente: doRealEstate S.p.A., Italfondario S.p.A., IBIS S.r.l. e doSolutions S.p.A.. Tali risultanze contabili sono state opportunamente riclassificate e adeguate per tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili del Gruppo.

## Società controllate

Sono controllate le entità nelle quali doBank dispone di controllo diretto o indiretto. Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità della controllante di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili cui il Gruppo è esposto attraverso il suo rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo vengono considerati i seguenti fattori:

- lo scopo e la costituzione della partecipata al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere al fine di comprendere se la controllante ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata al fine di valutare se la controllante ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni dipendenti dalla performance della partecipata;
- esistenza di potenziali relazioni "principale - agente".

Il valore contabile delle interessenze partecipative in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo, è eliminato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi integralmente, coerentemente alle modalità di consolidamento adottate.

I costi e i ricavi di una controllata sono inclusi nel consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo. I costi e i ricavi di una controllata ceduta sono inclusi nel Conto economico consolidato fino alla data della cessione, vale a dire fino al momento in cui si cessa di avere il controllo della partecipata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività nette alla stessa data è rilevata nel Conto economico alla voce 270. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" per le società oggetto di consolidamento integrale.

Per le società che sono incluse per la prima volta nell'area di consolidamento, il *fair value* del costo sostenuto per ottenere il controllo di tale partecipazione, inclusivo degli oneri accessori, è misurato alla data di acquisizione.

Qualora la cessione non comporti perdita di controllo, la differenza tra il corrispettivo di cessione di una quota detenuta in una controllata e il relativo valore contabile delle attività nette è rilevata in contropartita del Patrimonio netto.

## Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né controllata in maniera esclusiva né controllata in modo congiunto. L'influenza notevole si presume quando la partecipante:

- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:



- o la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
- o la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
- o l'esistenza di transazioni significative;
- o lo scambio di personale manageriale;
- o la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si precisa che possono essere classificate fra le società a influenza notevole solamente quelle entità il cui governo è esercitato attraverso i diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore di bilancio delle società collegate è testato ai sensi dello IAS 36 come un singolo asset, comparando lo stesso con il valore recuperabile (definito come il maggiore tra valore d'uso e *fair value* al netto dei costi di dismissione).

## Metodo del patrimonio netto

La partecipazione nelle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto include l'avviamento (al netto di qualsiasi perdita di valore) pagato per l'acquisizione. La partecipazione agli utili e alle perdite post-acquisizione delle collegate è rilevata in Conto economico alla voce 240. "Utili (Perdite) delle partecipazioni". L'eventuale distribuzione di dividendi è portata a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

Se la quota di interessenza nelle perdite della partecipata eguaglia o supera il valore di iscrizione della stessa non sono rilevate ulteriori perdite, a meno che non siano state contratte specifiche obbligazioni a favore della società o non siano stati effettuati dei pagamenti a favore della stessa.

Gli utili e le perdite rivenienti da transazioni con società collegate o a controllo congiunto sono eliminati in proporzione della percentuale di partecipazione nella società stessa.

Le variazioni delle riserve da valutazione delle società collegate o a controllo congiunto, registrate in contropartita delle variazioni di valore dei fenomeni a tal fine rilevanti, sono evidenziate separatamente nel Pro- spetto della redditività complessiva.

Al 30 giugno 2017 risulta valutata col metodo del patrimonio netto la partecipazione in BCC Gestione Crediti.

### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Nella tabella seguente sono elencate le società incluse integralmente nell'area di consolidamento:

Denominazione imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
1. doBank S.p.A.	Verona	Verona		Controllante		
2. doReal Estate S.p.A.	Verona	Verona	1	doBank S.p.A.	100%	100%
3. Italfondario S.p.A.	Roma	Roma	1	doBank S.p.A.	100%	100%
4. Ibis S.r.l.	Roma	Roma	1	doBank S.p.A.	100%	100%
5. doSolutions S.p.A.	Roma	Roma	1	doBank S.p.A.	100%	100%

#### Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"
- 6 = direzione unitaria ex art. 39, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali



## Variazioni nell'area di consolidamento

Nel corso del primo semestre 2017 è proseguita la riorganizzazione del Gruppo, iniziata nell'ultimo trimestre 2016 con l'acquisizione della partecipazione in Italfondario S.p.A..

Con efficacia giuridica 1° marzo 2017 è stata infatti realizzata la fusione per incorporazione di Italfondario RE S.r.l. in doRealEstate S.p.A. finalizzata all'accentramento in un'unica società strumentale delle attività legate alla gestione immobiliare ancillari al recupero dei crediti gestiti in mandato.

Nel corso del mese di aprile 2017 è stata inoltre ceduta a terzi la società Gextra S.r.l., la quale nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 era esposta tra le attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

### **2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento**

Il Gruppo doBank determina l'esistenza di controllo e, conseguentemente, l'area di consolidamento verificando, con riferimento alle entità nelle quali detiene esposizioni:

- l'esistenza di potere sulle attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti;
- la capacità di utilizzare il potere detenuto per influenzare i rendimenti a cui esso è esposto.

I fattori considerati al fine di tale valutazione dipendono dalle modalità di governo dell'entità, dalle sue finalità e dalla struttura patrimoniale. A tal proposito la controllante include nell'area di consolidamento entità governate attraverso diritti di voto.

Al 30 giugno 2017 doBank S.p.A. detiene la maggioranza dei diritti di voto in tutte le società oggetto di consolidamento.

## SEZIONE 4 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dopo la data del 30 giugno 2017 non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Rapporto finanziario semestrale consolidato al 30 giugno 2017. Per ulteriori dettagli e informazioni si rinvia alla Relazione intermedia sulla gestione consolidata.

## SEZIONE 5 – ALTRI ASPETTI

La Commissione Europea ha omologato nel 2016 i seguenti principi contabili che non trovano applicazione al 30 giugno 2017 in quanto il Gruppo non si è avvalso, nei casi eventualmente previsti, dell'applicazione anticipata:

- IFRS 9 – *Financial Instruments* (applicazione dal 1 gennaio 2018);
- IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* (applicazione dal 1 gennaio 2018).

Alla fine del primo semestre 2017 si rilevano i seguenti nuovi principi, emendamenti e interpretazioni contabili emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea:

- IFRS 14 *Regulatory Deferral Accounts* (la Commissione Europea ha deciso di non lanciare il processo di endorsement del nuovo interim standard, in attesa della versione finale del principio);
- IFRS 16 *Leases* (applicazione dal 1 gennaio 2019, non è consentita l'applicazione anticipata);
- IFRS 17 *Insurance contracts* (applicazione dal 1 gennaio 2021, è consentita l'applicazione anticipata);
- *Amendments to IFRS 10 e IAS 28* (nel dicembre 2015 lo IASB ha posticipato l'entrata in vigore delle modifiche, senza specificarne ad oggi la data);



- *Amendments to IAS 12 Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealized Losses* (applicazione dal 1 gennaio 2017, è consentita l'applicazione anticipata);
- *Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative* (applicazione dal 1 gennaio 2017);
- *Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers* (applicazione dal 1 gennaio 2018);
- *Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions* (applicazione dal 1 gennaio 2018);
- *Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts* (applicazione dal 1 gennaio 2018);
- *Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*, il ciclo di miglioramenti è volto a chiarire alcune disposizioni relative ai seguenti principi contabili IFRS:
  - IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* (applicazione 1 gennaio 2017)
  - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards* (applicazione 1 gennaio 2018)
  - IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures* (applicazione 1 gennaio 2018);
- *IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration* (applicazione dal 1 gennaio 2018);
- *Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property* (applicazione dal 1 gennaio 2018);
- *IFRIC 23 Uncertainty over income tax treatment* (applicazione dal 1 gennaio 2019).

Il presente Bilancio semestrale consolidato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di revisione EY S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n.39.



## A2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Per quanto riguarda i criteri di classificazione e valutazione delle principali voci di bilancio si rimanda a quanto illustrato nella medesima Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio consolidato 2016.

### A.4 – Informativa sul *fair value*

#### INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa sul *fair value* si rimanda a quanto illustrato nella medesima Parte A.4 della Nota Integrativa del Bilancio consolidato 2016.

#### INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

##### A.4.5 – Gerarchia del *fair value*

Le tabelle seguenti riportano pertanto la ripartizione dei portafogli di (i) attività e passività finanziarie valutate al *fair value* nonché di (ii) attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente, in base ai menzionati livelli.

##### A.4.5.1 – Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

(€/000)

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	30/06/2017			31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.002	-	6.366	1.002	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.002</b>	<b>-</b>	<b>6.366</b>	<b>1.002</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

All'interno del Livello 1 sono classificati, nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita", i titoli di stato (BOT) acquisiti nello scorso esercizio al fine di rafforzare ulteriormente il presidio sul requisito regolamentare europeo in termini di copertura di liquidità a breve termine, il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR).

Il Livello 3 della medesima voce include principalmente il valore residuo delle *notes* emesse dalle SPV Romeo e Mercuzio Securitisation, pari al 5% del totale dei titoli, emessi nel corso del secondo trimestre, dopo la vendita da parte della SPV Romeo della porzione *unsecured* del portafoglio alla SPV Mercuzio Securitisation.



#### A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

(€/000)

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	30/06/2017			31/12/2016				
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	14.865	-	-	14.865	52.575	-	-	52.575
3. Crediti verso la clientela	2.881	-	-	2.881	10.820	-	-	10.820
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	10	-	-	10	2.516	-	-	2.516
<b>Totale</b>	<b>17.756</b>	-	-	<b>17.756</b>	<b>65.911</b>	-	-	<b>65.911</b>
1. Debiti verso banche	13.115	-	-	13.115	13.076	-	-	13.076
2. Debiti verso clientela	10.920	-	-	10.920	11.060	-	-	11.060
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	1.738	-	-	1.738
<b>Totale</b>	<b>24.035</b>	-	-	<b>24.035</b>	<b>25.874</b>	-	-	<b>25.874</b>







# **PARTE B**

# **INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**



## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

### ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate -  
Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

### PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220



## Attivo

### SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

#### 4.1 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(€/000)

Voci / Valori	30/06/2017			31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.002	-	6.363	1.002	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.002	-	6.363	1.002	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	45	-	-	45
2.1 Valutati al fair value	-	-	3	-	-	3
2.2 Valutati al costo	-	-	42	-	-	42
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.002</b>	<b>-</b>	<b>6.408</b>	<b>1.002</b>	<b>-</b>	<b>45</b>

La voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" accoglie principalmente, per un ammontare pari ad € 6,4 milioni, il valore residuo delle notes emesse dalle SPV Romeo e Mercuzio Securitisation, pari al 5% del totale dei titoli, emessi nel corso del secondo trimestre, dopo la vendita da parte della SPV Romeo della porzione *unsecured* del portafoglio alla SPV Mercuzio Securitisation. In tale voce figura anche l'investimento in titoli di stato (BOT) per circa € 1,0 milioni al fine di mantenere il presidio sul requisito regolamentare europeo in termini di copertura di liquidità a breve termine, il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR).

### SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

#### 6.1 – Crediti verso banche: composizione merceologica

(€/000)

Tipologia operazioni / Valori	30/06/2017			31/12/2016		
	Valore di Bilancio	Fair Value		Valore di Bilancio	Fair Value	
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>						
1. Depositi vincolanti	-	-	-	-	-	-
2. Riserva Obbligatoria	-	-	-	-	-	-
3. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>						
1. Finanziamenti	14.743	-	14.743	52.455	-	52.455
1.1 Conti correnti e depositi liberi	14.743	-	14.743	52.455	-	52.455
1.2 Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
- Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	122	-	122	120	-	120
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	122	-	122	120	-	120
<b>Totale</b>	<b>14.865</b>	<b>-</b>	<b>14.865</b>	<b>52.575</b>	<b>-</b>	<b>52.575</b>

I "Crediti verso banche", che totalizzano € 14,9 milioni, si riferiscono prevalentemente alla liquidità disponibile sui conti correnti.

La riduzione rispetto al 2016 si riconduce principalmente al pagamento dei dividendi al socio Avio per € 52,3 milioni e alla dinamica del flusso periodico degli incassi delle commissioni verso i principali clienti e dei pagamenti verso i fornitori.



In considerazione della durata a breve termine delle esposizioni, nonché del tasso variabile a cui fanno riferimento, è ragionevole ritenere che il *fair value* di tali voci corrisponda al relativo valore di bilancio.

## SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

### 7.1 – Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	30/06/2017						Totale 31/12/2016					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Deteriorati						Deteriorati					
	Non deteriorati	Acquisiti	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Non deteriorati	Acquisiti	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Finanziamenti</b>												
1. Conti correnti	918	250	-	-	-	1.168	636	249	-	-	-	885
2. Pronti contro termini attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Mutui	1.236	134	-	-	-	1.370	1.171	272	-	-	-	1.443
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altri finanziamenti	322	21	-	-	-	343	8.474	18	-	-	-	8.492
<b>Titoli di debito</b>												
8. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.476</b>	<b>405</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.881</b>	<b>10.281</b>	<b>539</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.820</b>

Al 30 giugno 2017 la voce che include € 0,4 milioni di attività deteriorate quale residuo del portafoglio *non-performing* ceduto da doBank nel corso del 2016, registra una riduzione rispetto al 31 dicembre 2016 dovuta principalmente al rimborso del "finanziamento ponte" di € 8,4 milioni che al 31 dicembre 2016 figurava nella voce "Altri finanziamenti"; tale finanziamento era riferito alla quota parte di pertinenza di doBank, pari al 5%, concesso alla SPV Romeo da parte dei soggetti che si erano impegnati a sottoscrivere le notes nel momento della loro emissione sul mercato.

I crediti in bonis, pari a € 2,5 milioni, sono costituiti per lo più da "mutui in asta" e da affidamenti in conto corrente.



## 72 – Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(€/000)

Tipologia operazioni / Valori	30/06/2017			31/12/2016		
	Non deteriorati	Deteriorati		Non deteriorati	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso</b>	<b>2.476</b>	<b>405</b>	-	<b>10.281</b>	<b>539</b>	-
a) Governi	328	-	-	106	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri soggetti	2.148	405	-	10.175	539	-
- imprese non finanziarie	913	342	-	639	479	-
- imprese finanziarie	-	-	-	8.364	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	1.235	63	-	1.172	60	-
<b>Totale</b>	<b>2.476</b>	<b>405</b>	-	<b>10.281</b>	<b>539</b>	-

## SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

### 10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità di voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
<b>a) Imprese controllate in modo congiunto</b>						
<b>b) Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
BCC Gestione Crediti S.p.A.	Roma	Roma	Impresa collegata	Italfondario S.p.A.	45,00%	45,00%



## SEZIONE 13 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 130

### 13.1 – Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(€/000)

Attività / Valori	30/06/2017		31/12/2016	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	-	-	-	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	-	-	-	-
A.1.2 di pertinenza di terzi	-	-	-	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	2.599	-	2.079	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	2.602	-	2.082	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	2.602	-	2.082	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	(3)	-	(3)	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	(3)	-	(3)	-
<b>Totale</b>	<b>2.599</b>	<b>-</b>	<b>2.079</b>	<b>-</b>

La voce si riferisce ad applicativi software.

## SEZIONE 14 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

### 141 – Attività per imposte anticipate: composizione

(€/000)

	30/06/2017			31/12/2016		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Accantonamenti in contropartita C.E. - spese amministrative	559	-	559	2.368	-	2.368
Accantonamenti in contropartita C.E. - fondo rischi e oneri	6.615	10	6.625	5.207	7	5.214
Accantonamenti in contropartita P.N.	2	-	2	-	-	-
Svalutazioni su crediti	47.921	7.660	55.581	47.749	7.660	55.409
Altre attività / passività	258	52	310	1.029	57	1.086
Perdite fiscali riportabili in futuro	36.441	-	36.441	41.136	-	41.136
Altre poste	117	2	119	93	2	95
<b>Totale</b>	<b>91.913</b>	<b>7.724</b>	<b>99.637</b>	<b>97.582</b>	<b>7.726</b>	<b>105.308</b>

La voce evidenzia la fiscalità anticipata per differenze temporanee deducibili nei futuri esercizi.

La voce "Attività fiscali anticipate" ricomprende le quote relative alle svalutazioni dei crediti e le attività fiscali anticipate determinate puntualmente sulla base delle consistenze mantenute delle componenti alle quali si riferiscono (cause, stanziamenti sul personale).

Si rappresenta in argomento che la Capogruppo ha esercitato l'opzione sul mantenimento della possibilità di trasformazione in crediti di imposta di attività per imposte anticipate ai sensi dell'art. 11 D.L. n.59 del 3/5/2016 convertito dalla Legge n.119 del 30/6/2016. Tale norma ha introdotto il regime opzionale con la finalità di rimuovere le criticità emerse in sede comunitaria circa l'incompatibilità della disciplina di trasformazione delle DTA con la normativa in materia di aiuti di Stato, facendo sì che la convertibilità in crediti d'imposta delle DTA qualificate sia garantita solo a fronte di uno specifico canone da corrispondersi sull'ammontare di tali DTA.



La Legge di conversione del Decreto "Salva-banche" n.15 del 17 febbraio 2017 ha modificato la decorrenza di tale canone posticipandola dal 2015 al 2016 con conseguente proroga dell'impegno alla corresponsione di una quota annua fino all'esercizio 2030. L'esercizio dell'opzione consente di mantenere sia la possibilità di trasformare tali DTA qualificate (nel caso specifico le DTA rivenienti da rettifiche di valore su crediti) in crediti d'imposta, proporzionalmente all'eventuale perdita civilistica risultante dal bilancio approvato, sia la possibilità di non procedere alla detrazione di tali importi dai Fondi propri ai fini prudenziali, in quanto rimangono soddisfatti i requisiti richiesti dall'art. 39 della CRR 575/2013 che ne prevede l'assoggettamento al calcolo del rischio di credito con la ponderazione del 100%.

Con riferimento alle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011, per espressa previsione normativa di cui all'art. 56 del decreto legge n. 225 del 29/12/2010, non sono deducibili i componenti negativi corrispondenti alle attività per imposte anticipate trasformate in credito d'imposta, procedendo ad annullare prioritariamente variazioni in diminuzione a scadenza più prossima per un ammontare cui corrisponde un'imposta pari alle DTA trasformate. Per effetto della disposizione di legge di cui sopra, l'ammontare delle imposte anticipate iscritte a bilancio inizierà a "movimentarsi" soltanto a partire dal 2021.

Con riferimento a quanto previsto dallo IAS 12, le attività per imposte anticipate sono sottoposte a *probability test* tenendo conto di proiezioni economiche prevedibili per gli esercizi futuri e al fine di verificare che vi siano redditi imponibili futuri a fronte dei quali sia possibile utilizzare le medesime.

In particolare per i dati al 31 dicembre 2016 il test eseguito, che ha tenuto conto del Piano di evoluzione della Situazione Patrimoniale ed Economica 2017-2019 presentato agli Organi Sociali, ha evidenziato una base imponibile capiente e in grado di assorbire la fiscalità anticipata iscritta.

Per quanto riguarda inoltre il credito d'imposta rinveniente da imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011, il medesimo test ne garantisce il completo utilizzo a fronte della prevista fiscalità operativa.

I criteri utilizzati per l'iscrizione della fiscalità differita "attiva" possono essere così riassunti:

- le attività per imposte anticipate corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee;
- presupposto per la rilevazione di tali attività per imposte anticipate è la considerazione che, rispetto alle possibili evoluzioni societarie, si ritiene con ragionevole certezza che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

L'aliquota IRES prevista dall'art. 77 del TUIR e utilizzata per doBank S.p.A. e Italfondiaro S.p.A. è del 27,5%, mentre per le altre partecipate consolidate integralmente è del 24%. Per l'IRAP sono state utilizzate le aliquote del 5,57% e del 4,82% a seconda delle società.

## 142 – Passività per imposte differite: composizione

(€/000)

	30/06/2017			31/12/2016		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Altre poste	19	-	19	20	-	20
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>-</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>-</b>	<b>20</b>





## 14.7 – Altre informazioni

### Attività per imposte correnti: composizione

(€/000)

	30/06/2017			31/12/2016		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Accounti dell'esercizio	6.611	1.390	8.001	10.092	2.959	13.051
Credito d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	6.689	1.073	7.762	30.079	4.824	34.903
Credito d'imposta da dichiarazione dei redditi	1.379	21	1.400	1.414	454	1.868
Altri crediti	-	-	-	2	-	2
Passività fiscali	(6.502)	(1.720)	(8.222)	(7.801)	(4.301)	(12.102)
<b>Totale</b>	<b>8.177</b>	<b>764</b>	<b>8.941</b>	<b>33.786</b>	<b>3.936</b>	<b>37.722</b>

### Passività per imposte correnti: composizione

(€/000)

	30/06/2017			31/12/2016		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte dell'esercizio	36	374	410	201	49	250
Al netto acconti versati	-	(253)	(253)	(40)	(11)	(51)
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>121</b>	<b>157</b>	<b>161</b>	<b>38</b>	<b>199</b>



## SEZIONE 15 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 150 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

### 15.1 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(€/000)

Tipologia operazioni / Valori	30/06/2017	31/12/2016
<b>A. Singole Attività</b>	-	-
A.1 Attività finanziarie	10	10
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	10	10
<b>B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)</b>	-	-
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	302
B.6 Crediti verso clientela	-	5
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	48
B.9 Attività immateriali	-	117
B.10 Altre attività	-	2.034
<b>Totale B</b>	-	<b>2.506</b>
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	2.506
<b>C. Passività associate a singole attività in via di dismissione</b>	-	-
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre Passività	-	-
<b>Totale C</b>	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
<b>D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre Passività	-	(1.738)
<b>Totale D</b>	-	<b>(1.738)</b>
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	(1.738)



Al 30 giugno 2017 la voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" accoglieva le poste di bilancio riferite alla partecipata Gextra S.r.l. la quale è stata posta in cessione alla fine dello scorso esercizio e di cui è stata realizzata la vendita nel mese di aprile 2017.

## SEZIONE 16 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 160

### 16.1 – Altre attività: composizione

(€/000)	30/06/2017	31/12/2016
Aggiustamenti da consolidamento attivi (Elisione IC)	659	19
Ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie	1.780	1.382
Partite in corso di lavorazione	1.141	289
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	76.690	78.812
- Altre operazioni	76.690	78.812
- Crediti in maturazione nel periodo relativi all'attività di gestione e recupero crediti in mandato e attività di servicing anche amministrativo svolto per società terze	72.480	74.978
- Anticipi a fornitori	251	145
- Altre residuali	3.959	3.689
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce 140	4.824	3.848
Altre partite:	61.499	29.753
- Rimanenze di attività materiali (IAS 2)	1.055	1.138
- Crediti maturati nel periodo non ancora riscossi, relativi all'attività di gestione e recupero crediti in mandato e attività in gestione servicing amministrativo svolto per società terze	59.548	27.707
- Altre partite - Altre	896	908
<b>Totale</b>	<b>146.593</b>	<b>114.103</b>

La voce "Partite definitive ma non imputabili ad altre voci" e la voce "Altre partite – Crediti maturati nel periodo non ancora riscossi" ricomprendono crediti derivanti dall'attività core verso UniCredit e altri clienti per servizi di recupero resi in mandato e altre attività di servicing. Si fa presente che tali servizi non si reputano ricompresi nella definizione "Servizi Finanziari" come evidenziato nella circolare Banca d'Italia 262/2005 e pertanto non sono classificati all'interno delle voci 60 e 70, rispettivamente "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela".

La voce "Altre partite – Rimanenze di attività materiali" accoglie gli immobili di proprietà della società controllata doRealEstate.



## Passivo

### SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

#### 1.1 – Debiti verso banche: composizione merceologica

(€/000)

Tipologia operazioni / Componenti del gruppo	30/06/2017	31/12/2016
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	<b>13.115</b>	<b>13.076</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	3.015	2.999
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	10.055	10.032
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	10.055	10.032
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	45	45
<b>Totale</b>	<b>13.115</b>	<b>13.076</b>
	<i>Fair value - livello 1</i>	-
	<i>Fair value - livello 2</i>	-
	<i>Fair value - livello 3</i>	<b>13.076</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>13.115</b>	<b>13.076</b>

La voce "Debiti verso banche" include per € 3,0 milioni una linea di credito concessa da UniCredit S.p.A. a doRealEstate dedicata all'attività di *Repossess* e di *Friendly Repossess*, mentre per € 10,0 milioni include i finanziamenti passivi a breve termine accesi dalla Capogruppo doBank comprensivi della quota di interessi maturata.



## SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

### 2.1 – Debiti verso clientela: composizione merceologica

(€/000)

Tipologia operazioni / Componenti del gruppo	30/06/2017	31/12/2016
1. Conti correnti e depositi liberi	10.758	10.850
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	162	210
<b>Totale</b>	<b>10.920</b>	<b>11.060</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	10.920	11.060
<b>Totale Fair Value</b>	<b>10.920</b>	<b>11.060</b>

La voce "Conti correnti e depositi liberi" verso clientela ordinaria è prevalentemente costituita da rapporti nei confronti dei legali convenzionati.

## SEZIONE 9 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Per quanto riguarda le "Passività associate ad attività in via di dismissione" si fa riferimento alla Sezione 15 dell'Attivo.



## SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100

### 10.1 – Altre passività: composizione

(€/000)

	30/06/2017	31/12/2016
Ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie	1	7
Altri debiti relativi al personale dipendente	7.718	9.808
Altri debiti relativi ad altro personale	501	550
Interessi e competenze da accreditare a clienti	1.560	1.560
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	3.539	3.848
Partite in corso di lavorazione	1.865	1.443
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	28.487	31.418
- <i>Debiti verso fornitori</i>	24.992	23.365
- <i>Altre partite</i>	3.495	8.053
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80	6.336	7.052
Altre partite	66	300
<b>Totale</b>	<b>50.073</b>	<b>55.986</b>

La voce "Altri debiti relativi al personale dipendente" include stanziamenti a fronte di ferie non fruita e premi di redditività oltre a debiti per incentivi all'esodo.

La voce "Partite definitive ma non imputabili ad altre voci – debiti verso fornitori" include essenzialmente debiti verso fornitori per fatture da ricevere e per fornitori da liquidare. Nella voce "Partite definitive ma non imputabili ad altre voci – altre partite" sono ricompresi i debiti verso l'INPS per contributi del personale dipendente e altre partite debitorie in attesa d'imputazione definitiva.

La voce "Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80" si riferisce principalmente al debito verso l'Erario per IVA da liquidare. Nel dicembre 2016 la voce ricomprendeva anche l'ammontare del canone riferito all'anno 2016 (€ 2,0 milioni) relativi all'esercizio da parte della Capogruppo doBank dell'opzione sul mantenimento della possibilità di trasformazione in crediti d'imposta di attività per imposte anticipate ai sensi dell'art. 11 D.L. n.59 del 3/5/2016 convertito dalla Legge n.119 del 30 giugno 2016. La Legge di conversione del Decreto legge "Salva-banche" del 17 febbraio 2017 n. 15, ha modificato la decorrenza del canone DTA posticipandola dal 2015 al 2016, stabilendo che quanto versato a suo tempo nel 2016 costituisce il canone rilevante per il medesimo periodo. Di conseguenza l'importo di € 2,0 milioni accantonato nel 2016 e pagato nel primo semestre 2017 esaurisce quanto dovuto per l'anno attualmente in corso e non risulta pertanto stanziato alcun nuovo accantonamento.

La voce "Altre partite" include le poste residuali.



## SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

### 11.1 – Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(€/000)

	30/06/2017	31/12/2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>10.240</b>	<b>4.629</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>199</b>	<b>5.817</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	48	108
B.2 Altre variazioni	151	5.709
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(196)</b>	<b>(206)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(78)	(117)
C.2 Altre variazioni	(118)	(89)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>10.243</b>	<b>10.240</b>
<b>Totale</b>	<b>10.243</b>	<b>10.240</b>

## SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

### 12.1 – Fondi per rischi e oneri: composizione

(€/000)

Voci / Componenti	30/06/2017	31/12/2016
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	23.583	25.371
2.1 Controversie legali	10.297	9.427
2.2 Oneri per il personale	6.873	9.002
2.3 Altri	6.413	6.942
<b>Totale</b>	<b>23.583</b>	<b>25.371</b>

La voce 2.1 "Controversie legali" contiene principalmente il fondo a presidio dei rischi per cause passive rinvenienti dall'attività core del Gruppo e delle sue controllate.

La voce 2.2 "Oneri per il personale" accoglie gli stanziamenti contabilizzati necessari a finanziare eventuali premi che non rispondono ad accordi preesistenti o a meccanismi di quantificazione determinabili e premi MBO e risulta decrementata principalmente a seguito dell'erogazione nel semestre di premi MBO riferiti all'anno precedente.

La voce 2.3 "Altri" comprende principalmente stanziamenti effettuati a fronte di rischi per i quali non sono attivate al momento azioni legali.

### Rischi connessi ai contenziosi legali in essere

Il Gruppo opera in un contesto legale e normativo che lo espone ad una vasta tipologia di vertenze legali, connesse al core business relativo all'attività di servicing di recupero crediti in mandato, a eventuali irregolarità amministrative, alle liti giuslavoristiche.

I relativi rischi sono oggetto di periodica analisi al fine di procedere ad effettuare uno specifico stanziamento al "Fondo rischi ed oneri", qualora l'esborso sia ritenuto probabile o possibile sulla base delle informazioni di volta in volta disponibili, come previsto dalle "Linee guida per la determinazione degli accantonamenti a fondo rischi ed oneri".



## SEZIONE 15 – PATRIMONIO DEL GRUPPO – VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220

### 15.1 – “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

#### Capitale

(€/000)

	30/06/2017	31/12/2016
Azioni ordinarie n. 80.000.000	41.280	41.280

Nell'ambito del progetto finalizzato all'avvio della procedura di quotazione del Gruppo doBank, si è reso necessario procedere all'aumento del numero di azioni relative al capitale sociale della banca e l'eliminazione del valore nominale, senza alcuna variazione del capitale sociale. Pertanto il numero delle azioni è variato da 8.000.000 a 80.000.000.

#### Azioni proprie

(€/000)

	30/06/2017	31/12/2016
Azioni ordinarie n. 1.750.000 valorizzate al costo	277	277

Tali azioni originariamente possedute dall'incorporata Federalcasse Banca S.p.A., provenendo da un processo di fusione e non rappresentando una percentuale superiore al 10% del capitale sociale, in base alla vigente legislazione possono essere mantenute nel patrimonio aziendale, senza obbligo di alienazione.

In conseguenza del citato progetto di quotazione, il numero delle azioni proprie è variato da 175.000 a 1.750.000.





## 15.4 – Riserve di utili: altre informazioni

(€/000)

<b>Riserve da Utili e/o in sospensione d'imposta</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Riserva legale	8.256	8.256
Riserva art. 7 L. 218/90	2.305	2.305
Riserva in sosp. d'imposta da aggregaz. Az.li (UniCredit Credit Management Service)	3	3
Riserva da FTA IAS art.7 c7 dlgs 38/2005	8.780	8.780
Riserva statutaria acquisto azioni proprie	277	277
Riserva da utili a nuovo IAS art.6 c2 dlgs 38/2005	(9.145)	(9.145)
<b>Totale</b>	<b>10.476</b>	<b>10.476</b>

<b>Altre riserve</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Riserva straordinaria	92.837	104.149
Riserva Dlgs 153/99	6.103	6.103
Riserva legale a fronte di utili distribuiti	44	44
Riserva art. 7 L. 218/90	4.179	4.179
Riserva da aggregaz. Az.li (UniCredit Credit Management Service S.p.A.)	4	4
Riserva di consolidamento	3.512	(7.800)
<b>Totale</b>	<b>106.679</b>	<b>106.679</b>

Per quanto attiene alle "Altre riserve" non si rilevano nel complesso scostamenti rispetto al 31 dicembre 2016 in quanto è stato deliberato di distribuire un dividendo pari al risultato consolidato 2016. Pertanto il dettaglio di tali riserve evidenzia una movimentazione in diminuzione di € 11,3 milioni riferita alla "Riserva straordinaria" e parallelamente una movimentazione in aumento di pari importo riferita alla "Riserva da consolidamento".



# PARTE C

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO



## Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 2 - Le commissioni – Voci 40 e 50

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

Sezione 11 - Le spese amministrative – Voce 180

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi rischi per rischi e oneri – Voce 190

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 270

Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 310

Sezione 24 - Utile per azione



## SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

### 21 – Commissioni attive: composizione

(€/000)

Tipologia servizi / Valori	30/06/2017	30/06/2016
a) Garanzie rilasciate	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	-	-
1. <i>Negoziazione di strumenti finanziari</i>	-	-
2. <i>Negoziazione di valute</i>	-	-
3. <i>Gestioni di portafogli</i>	-	-
3.1. <i>Individuali</i>	-	-
3.2. <i>Collettive</i>	-	-
4. <i>Custodia e amministrazione di titoli</i>	-	-
5. <i>Banca depositaria</i>	-	-
6. <i>Collocamento di titoli</i>	-	-
7. <i>Attività di ricezione e trasmissione di ordini</i>	-	-
8. <i>Attività di consulenza</i>	-	-
8.1. <i>In materia di investimenti</i>	-	-
8.2. <i>In materia di struttura finanziaria</i>	-	-
9. <i>Distribuzione di servizi di terzi</i>	-	-
9.1. <i>Gestioni di portafogli</i>	-	-
9.1.1. <i>Individuali</i>	-	-
9.1.2. <i>Collettive</i>	-	-
9.2. <i>Prodotti assicurativi</i>	-	-
9.3. <i>Altri prodotti</i>	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	23	16
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	15.613	1.538
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) Tenuta e gestione di conti correnti	17	22
j) Altri servizi	80.460	62.309
- <i>Finanziamenti concessi: crediti a clientela ordinaria</i>	3	-
- <i>Operazioni su mandati</i>	80.049	62.204
- <i>Altri servizi</i>	408	105
<b>Totale</b>	<b>96.113</b>	<b>63.885</b>

Nella voce maggiormente significativa "altri servizi – operazioni su mandati" trovano iscrizione le commissioni attive maturate per la gestione e il recupero dei crediti ricevuti in mandato.

L'incremento di € 32,2 milioni delle commissioni attive rispetto al periodo precedente è legato principalmente all'ampliamento dell'area di consolidamento, con l'apporto di € 23,7 milioni da parte di Italfondario S.p.A. per commissioni riferite alla gestione del portafoglio crediti *non-performing* e commissioni di *servicing* in operazioni di cartolarizzazione.

La voce inoltre si è incrementata anche per effetto di maggiori recuperi realizzati con riferimento al contratto di *servicing* ("MSA") tra UniCredit e la Capogruppo doBank.



## 22 – Commissioni passive: composizione

(€/000)

Servizi / Valori	30/06/2017	30/06/2016
a) Garanzie ricevute	(23)	(4)
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	(6)	-
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni di portafogli:	-	-
3.1 Proprie	-	-
3.2 Delegate da terzi	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	(6)	-
5. Collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	(8)	(8)
e) Altri servizi	(9.159)	(7.015)
- Su mandati ed intermediazioni diverse	(8.909)	(7.004)
- Altri servizi	(250)	(11)
<b>Totale</b>	<b>(9.196)</b>	<b>(7.027)</b>

Si rileva preliminarmente che l'importo complessivo della voce relativo al 30 giugno 2016 non corrisponde al dato riportato nella situazione semestrale a suo tempo redatta, in quanto la voce "Altri servizi – su mandati ed intermediazioni diverse" è stata incrementata dell'importo di € 1,9 milioni relativo alle competenze dovute a professionisti legali a fronte di attività stragiudiziali, decurtandolo dalla voce 180. b) "Spese amministrative – Altre spese amministrative" (cfr. tabella 11.5 Altre Spese amministrative – composizione), a seguito di una più opportuna riclassificazione di tale tipologia di spese.

La voce e) "Altri servizi – su mandati ed intermediazioni diverse" accoglie pertanto le competenze riconoscibili all'intera Rete e denota un incremento rispetto al precedente periodo attribuibile sia al cambio di perimetro del consolidamento, sia all'incremento dei recuperi registrati dalla Rete.

## SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

### 8.1 – Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(€/000)

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				30/06/2017 (1) + (2)	30/06/2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellezioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	-	-	(8)	42	14	-	-	48	2.196
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	42	14	-	-	56	-
- Finanziamenti	-	-	-	42	14	-	-	56	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	(8)	-	-	-	-	(8)	2.196
- Finanziamenti	-	-	(8)	-	-	-	-	(8)	2.196
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	-	-	(8)	42	14	-	-	48	2.196

Nel complesso la voce registra un saldo netto positivo trascurabile rispetto a quello del 30 giugno 2016 per effetto della cessione del portafoglio *non-performing* realizzata nel mese di settembre 2016.



## SEZIONE 11 – LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 180

### 11.1 – Spese per il personale: composizione

(€/000)

Tipologia di spesa / Settori	30/06/2017	30/06/2016
1) Personale dipendente	(40,036)	(20,341)
a) Salari e stipendi	(28,801)	(14,695)
b) Oneri sociali	(7,071)	(3,734)
c) Indennità di fine rapporto	(283)	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(103)	(61)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(2,054)	(1,317)
- a contribuzione definita	(2,054)	(1,317)
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	(1,724)	(534)
2) Altro personale in attività	245	(22)
3) Amministratori e sindaci	(895)	(436)
4) Personale collocato a riposo	-	-
<b>Totale</b>	<b>(40,686)</b>	<b>(20,799)</b>

Le spese del personale evidenziano un incremento rispetto al 30 giugno 2016 (€19,9 milioni) derivante principalmente dall'ampliamento del perimetro di consolidamento, oltre che dal rafforzamento progressivo del top management.

### 11.2 – Numero medi dei dipendenti per categoria

	30/06/2017	30/06/2016
Personale dipendente	1.175	620
a) Dirigenti	29	14
b) Quadri direttivi	469	261
c) Restante personale dipendente	677	345
Altro personale	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.175</b>	<b>620</b>



## 11.5 – Altre spese amministrative: composizione

(€/000)

Tipologia di spesa / Settori	30/06/2017	30/06/2016
<b>1) Imposte indirette e tasse</b>	<b>(86)</b>	<b>(3.415)</b>
1a. Liquidate	(86)	(3.415)
1b. Non liquidate	-	-
<b>2) Costi e spese diversi</b>	<b>(25.392)</b>	<b>(14.051)</b>
Spese pubblicitaria marketing e comunicazione	<b>(230)</b>	<b>(36)</b>
- Spese di Pubblicità - comunicazione su mass media	(86)	-
- Marketing e promozioni	(148)	(25)
- Spese di Pubblicità	(87)	(6)
- Spese di rappresentanza	(61)	(19)
- Sponsorizzazioni	6	(11)
- Convention e comunicazione interna	(2)	-
Spese relative al rischio creditizio	<b>(549)</b>	<b>(2.386)</b>
- Spese recupero crediti	(55)	(2.345)
- Informazioni commerciali e visure	(494)	(41)
Spese indirette relative al personale	<b>(665)</b>	<b>(368)</b>
- Formazione del personale	(17)	(22)
- Noleggio auto e altre spese personale e PFA	(224)	(64)
- Spese di viaggio	(344)	(179)
- Fitti passivi per locazioni immobili ad uso del personale	(80)	(103)
Spese relative all'information communication technology	<b>(9.033)</b>	<b>(3.831)</b>
- Spese hardware: affitto e manutenzione	(49)	-
- Spese software: affitto e manutenzione	(2.747)	(1.195)
- Service ICT	(5.818)	(2.605)
- Infoprovider finanziari	(34)	(19)
- Altre spese ICT	(385)	(12)
Consulenze e servizi professionali	<b>(7.093)</b>	<b>(1.499)</b>
- Consulenza relativa ad attività ordinarie (no progetti)	(2.846)	(901)
- Consulenze per progetti one-off di adeguamento normativo	(389)	(182)
- Consulenze per strategia, Evoluzione del business, Ottimizzazione organizzativa	(3.175)	(133)
- Spese legali	(683)	(283)
Spese relative agli immobili	<b>(4.053)</b>	<b>(2.308)</b>
- Service area immobiliare	(111)	(139)
- Manutenzione mobili, macchine, impianti	(7)	-
- Manutenzione locali	(301)	(154)
- Fitti passivi per locazioni immobili	(2.696)	(1.822)
- Pulizia locali	(385)	(139)
- Utenze	(553)	(54)
Altre spese di funzionamento	<b>(3.769)</b>	<b>(3.623)</b>
- Servizi di sicurezza e sorveglianza	(203)	(84)
- Spese postali e trasporto di documenti	(255)	(84)
- Servizi amministrativi e logistici	(2.135)	(2.905)
- Assicurazioni	(698)	(413)
- Stampati e cancelleria	(255)	(36)
- Diritti, quote e contributi ad associaz. di categoria e Fondi di tutela	(136)	(6)
- Contributi al Fondo di Risoluzione Unico	-	(47)
- Altre spese amministrative - Altre	(87)	(48)
- Beneficenza	(9)	-
- Altre	(78)	(48)
<b>Totale</b>	<b>(25.478)</b>	<b>(17.466)</b>



Si premette che l'importo complessivo della voce relativo al 30 giugno 2016 non corrisponde al dato riportato nella situazione semestrale a suo tempo redatta, in quanto dalla voce "Costi e spese diversi" è stato decurtato l'importo di € 2,9 milioni relativo alle competenze dovute a professionisti legali a fronte di attività stragiudiziali, riclassificandolo alla voce "Commissioni passive" (cfr. tabella 2.2 Commissioni passive: composizione).

Nel dettaglio si evidenzia che la voce "Imposte indirette e tasse" accoglie solo per il I 2016 la rilevazione del canone DTA per € 3,1 milioni. La Legge di conversione del Decreto "Salva-banche" n.15 del 17 febbraio 2017 ha infatti modificato la decorrenza di tale canone posticipandola dal 2015 al 2016, stabilendo che quanto versato nel 2016 costituisce il canone rilevante per il medesimo periodo. Di conseguenza l'importo accantonato nel 2016 e pagato nel primo semestre 2017 esaurisce quanto dovuto per l'anno attualmente in corso.

La voce "Costi e spese diversi" registra nel complesso un sensibile incremento imputabile principalmente all'ampliamento dell'area di consolidamento.

In particolare si nota che la sottovoce "Spese relative al rischio creditizio – Spese recupero crediti", che accoglie i costi di struttura e le spese legali risulta significativamente ridotta rispetto al periodo precedente a seguito della sopraccitata riclassifica e in conseguenza della cessione del portafoglio crediti.

Si rileva invece nel primo semestre rispetto al corrispondente periodo precedente un maggior impatto dei servizi di manutenzione e fitto di immobili, nonché dei servizi IT connessi anche ad attività progettuali inerenti il cambio dei sistemi informativi.

## SEZIONE 12 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 190

### 12.1 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(€/000)

	30/06/2017			30/06/2016		
	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale
1. Altri fondi						
1.1 Controversie legali	(2.935)	1.670	(1.265)	(1.142)	773	(369)
- Revocatorie	-	-	-	-	-	-
- Cause inerenti il personale	(162)	23	(139)	(17)	47	30
- Cause inerenti strum.finanz. e contratti derivati	-	-	-	-	-	-
- Altre	(2.773)	1.647	(1.126)	(1.125)	726	(399)
1.2 Oneri per il personale	(52)	-	(52)	(5)	-	(5)
1.3 Altri	(385)	523	138	(70)	116	46
<b>Totale</b>	<b>(3.372)</b>	<b>2.193</b>	<b>(1.179)</b>	<b>(1.217)</b>	<b>889</b>	<b>(328)</b>

## SEZIONE 14 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 210

### 14.1 – Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

(€/000)

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 30/06/2017	Risultato netto 30/06/2017
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)	
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(632)	-	-	(632)	(16)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	(632)	-	-	(632)	(16)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(632)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(632)</b>	<b>(16)</b>

Le quote di ammortamento sono state determinate pro-rata temporis in base alla stima della vita utile.





## SEZIONE 15 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 220

### 15.1 – Altri oneri di gestione: composizione

(€/000)

	30/06/2017	30/06/2016
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi (attività non scindibili)	(84)	(30)
Esborsi su oneri vari di esercizi precedenti	(47)	(30)
Altri oneri dell'esercizio corrente	(421)	(2.169)
<b>Totale</b>	<b>(552)</b>	<b>(2.229)</b>

### 15.2 – Altri proventi di gestione: composizione

(€/000)

	30/06/2017	30/06/2016
Recupero di spese	342	1.851
Ricavi di servizi amministrativi contrattualizzati e ripetitivi	6.491	1.642
Eccedenza IVA	-	60
Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	31	10
Insussistenza di passività	41	816
Altri proventi dell'esercizio corrente	3.106	5.828
<b>Totale</b>	<b>10.011</b>	<b>10.207</b>

La voce "Ricavi di servizi contrattualizzati e ripetitivi" include principalmente i ricavi per servizi di *servicing e corporate services provider*.

## SEZIONE 19 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 270

### 19.1 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

(€/000)

	30/06/2017	30/06/2016
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	1.494	-
- Utili da cessione	1.494	-
- Perdite da cessione	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>1.494</b>	<b>-</b>

La voce accoglie l'utile derivante dalla vendita effettuata nello scorso mese di aprile della Partecipazione in Gextra S.r.l. pari a € 1,6 milioni, al netto del rigiro della riserva da consolidamento presente alla data del disinvestimento pari a € 162 mila.



## SEZIONE 21 – UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 310

### 21.1 Utile (Perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

(€/000)

Componenti reddituali / Settori	30/06/2017	30/06/2016
1. Proventi	796	-
2. Oneri	(1.149)	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	(37)	-
<b>Utile (Perdita)</b>	<b>(390)</b>	-

La voce accoglie i proventi e gli oneri riferiti alla partecipata Gextra S.r.l. posta in cessione alla fine dello scorso esercizio e di cui è stata realizzata la vendita nel mese di aprile 2017.

## SEZIONE 24 – UTILE PER AZIONE

### 24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

(€)

	30/06/2017	30/06/2016
Utile netto della capogruppo	16.074.168	18.521.124
Numero medio azioni in circolazione	78.250.000	7.825.000
Utile per azione (€)	0,2054	2,3669

In conseguenza del progetto di quotazione, si è proceduto all'aumento del numero delle azioni e pertanto il numero delle azioni in circolazione è variato da 7.825.000 in 78.250.000.



# **PARTE E**

## **INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**



## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### PREMESSA

#### Sezione 1 – Rischi del gruppo bancario

- 1.1 Rischio di credito
  - Informazioni di natura qualitativa
    - Aspetti generali
    - Politiche di gestione del rischio di credito
  - Informazioni di natura quantitativa
    - A. Qualità del credito
  
- 1.4 - Gruppo bancario - rischi operativi
  - Informazioni di natura qualitativa
  - Informazioni di natura quantitativa



## Sezione 1 – Rischi del gruppo bancario

### 1.1 RISCHIO DI CREDITO

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **Aspetti generali**

La componente principale dell'attivo a rischio di natura creditizia del Gruppo non è più rappresentata da posizioni *non-performing* classificabili nella categoria di rischio delle "sofferenze", come risultava nei precedenti esercizi.

Tale modifica nel perimetro dell'attivo a rischio di credito è da ascrivere alla nota operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla Capogruppo al 30 settembre 2016, che ha interessato l'intero portafoglio deteriorato NPLs, salvo quanto meglio specificato nella sezione dedicata alle attività finanziarie deteriorate.

La Capogruppo nel corso del primo semestre 2017 ha proseguito nell'attività - seppur ancora molto marginale - di concessione di facilitazioni creditizie verso controparti in bonis, non solo nei confronti di legali professionisti (avvocati o studi legali associati) già in rapporto, mediante ad esempio convenzionamenti con la Banca, ma anche nei confronti di clientela appartenente alla categoria dei "consumatori". Previa regolare attività d'istruttoria, proposta e delibera nel rispetto del principio della valutazione del merito creditizio, e nel rispetto della regolamentazione interna e degli indirizzi dell'Autorità di Vigilanza, sono proseguite infatti le attività di concessione e revisione degli affidamenti, sia sotto forma di fidi a revoca in bianco, sia sotto forma di finanziamenti fondiari a medio-lungo termine aventi come destinazione finale l'aggiudicazione di compendi immobiliari oggetto di procedure esecutive e/o concorsuali presso i locali Tribunali.

##### **Politiche di gestione del rischio di credito**

##### **Aspetti organizzativi**

##### **Fattori che generano il rischio di credito, struttura organizzativa preposta alla sua gestione e relative modalità di funzionamento**

Si definisce rischio di credito l'eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta né alla scadenza né successivamente e a fronte di tale rischio, secondo un principio di proporzionalità, la Banca deve dotarsi di un processo interno di gestione del suddetto rischio (misurazione del rischio, istruttoria, erogazione, controllo andamentale e monitoraggio delle esposizioni, revisione delle linee di credito, classificazione delle posizioni di rischio, interventi in caso di anomalia, criteri di classificazione, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate) processo che deve risultare adeguato, coerente e sottoposto periodicamente a verifica.

Nel corso dello svolgimento della sua attività bancaria, pertanto, la Banca è esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e debbano essere cancellati, in tutto o in parte, a causa del peggioramento delle condizioni finanziarie di tali debitori.

La maggior parte delle attività che vanno oltre le tradizionali attività bancarie possono esporre ulteriormente la Banca al rischio di credito. Il rischio "non tradizionale" può, per esempio, derivare dalla sottoscrizione di contratti di prestazione di servizi in ambito "recupero crediti" ai sensi dei quali la società matura dei crediti commerciali verso le controparti. Le controparti di tali transazioni potrebbero divenire inadempienti a causa d'insolvenza, eventi politici ed economici, mancanza di liquidità, deficienza operativa o per altre ragioni.



La Capogruppo si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento di un processo efficace ed efficiente in termini di gestione e controllo del rischio di credito sia in bonis sia in *default*, struttura in corso di evoluzione anche a seguito dello sviluppo della Banca, sia a livello individuale sia in veste di Capogruppo del Gruppo bancario doBank.

Una specifica unità interna della funzione di *Risk Management* svolge l'attività di valutazione del merito creditizio sulle controparti in bonis, intervenendo nelle fasi di erogazione, di affidamento e di monitoraggio dell'andamento delle relazioni. Nello specifico, tale unità interviene nel processo creditizio di affidamento attraverso il rilascio di una *risk opinion* non vincolante, che obbligatoriamente deve accompagnare qualsivoglia proposta di concessione e/o modifica/revisione di un affidamento bancario, prima che la stessa sia sottoposta al vaglio della valutazione decisionale del competente Organo deliberante della Banca. Tale unità interviene, inoltre, anche nelle fasi del monitoraggio del credito e soprattutto nella fase di eventuale passaggio peggiorativo di *status* del credito stesso, coordinandosi con la funzione commerciale che gestisce il rapporto.

La funzione di *Risk Management* garantisce che siano effettuati i dovuti controlli finalizzati ad accertare, anche su base periodica, che il monitoraggio sulle esposizioni creditizie, la loro classificazione, la misura dei relativi accantonamenti siano svolti nel rispetto di procedure interne efficaci, efficienti e affidabili, segnatamente con riferimento alla capacità di segnalare in modo tempestivo l'insorgere di anomalie e/o di assicurare degli adeguati livelli in tema di rettifiche di valore e di passaggi a perdita, o radiazioni del credito.

## Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito, il Gruppo, adottando la metodologia standardizzata, ha suddiviso le proprie esposizioni in "portafogli" applicando a ciascuno di essi trattamenti prudenziali differenziati. Al riguardo il Gruppo non fruisce, per la valutazione del merito creditizio, di *rating* esterni attribuiti da agenzie esterne di valutazione (ECAI) riconosciute ai fini prudenziali sulla base di quanto previsto dalla specifica regolamentazione.

Il controllo della qualità del credito viene garantito attraverso il presidio sia a livello di singola controparte sia di eventuale gruppo di appartenenza.

Per quanto riguarda in particolare la componente associata alle singole posizioni a sofferenza (residue ad un numero marginale sia in termini di numerosità che di importo), le logiche di processo e gli strumenti a supporto dell'attività delle strutture di *workout* consentono sempre ai referenti (*asset manager* in primis) di predisporre accurate previsioni degli ammontari e delle tempistiche dei recuperi attesi sui singoli rapporti, in funzione del relativo stato di avanzamento nel processo gestionale di recupero. Tali valutazioni analitiche tengono conto di tutti gli elementi oggettivamente riferibili alla controparte e sono in ogni caso effettuate dai referenti della posizione nel rispetto del principio di una sana e prudente gestione.

Anche nel comparto dell'attività banking tipica della concessione di affidamenti-ambito ancora che registra un ruolo di marginalità rispetto al vero *core business* del Gruppo incentrato principalmente sull'attività di *servicing* - la Capogruppo non ha distolto la propria attenzione in termini di controlli non a campione ma, in relazione ad una numerosità non elevata, a livello di completo perimetro.

## Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Gli interventi creditizi sotto forma di finanziamenti a medio-lungo termine ipotecario-fondari, aventi come destinazione finale l'aggiudicazione in asta/vendita di compendi immobiliari oggetto di procedure esecutive e/o concorsuali, sono tutti assistiti da idonee garanzie reali sotto forma di ipoteche volontarie di primo grado sostanziale che colpiscono i beni oggetto di aggiudicazione, trattandosi di beni classificabili in immobili ad uso residenziale.



Tali garanzie sono acquisite, sulla base di valutazioni peritali coerenti al modello adottato, come elementi rappresentativi dell'accessorietà rispetto al credito deliberato e concesso, fermi restando i principi alla base della valutazione del merito creditizio della controparte-cliente e sebbene le ipoteche rappresentino uno degli elementi fondanti delle eventuali previsioni di recupero.

In relazione alla valutazione del merito creditizio a fronte dell'offerta ai "consumatori" di contratti di credito immobiliare, doBank fa propri i nuovi indirizzi regolamentari comunitari e nazionali che prevedono che la banca, prima della conclusione di un qualsiasi contratto di credito, ha l'obbligo di svolgere una valutazione a carattere approfondito del merito creditizio del consumatore, al fine di verificarne la capacità - attuale e prospettica - di adempiere ai propri obblighi contrattuali e, per far ciò, la banca stessa deve tener conto, tra l'altro, della capacità reddituale del consumatore; dei fattori che riducono - o potrebbero in prospettiva ridurre - la capacità del consumatore medesimo di adempiere agli obblighi derivanti dal contratto di credito, nonché degli ulteriori impegni di pagamento già assunti dal predetto consumatore.

La Capogruppo doBank ha adeguato le proprie politiche in materia di concessione di finanziamenti garantiti da ipoteca su immobili alla normativa regolamentare vigente, garantendo che l'acquisizione e la gestione dell'ipoteca avvenga con modalità atte a garantirne nello stesso tempo l'opponibilità e l'escutibilità, quest'ultima in tempi ragionevoli.

### Attività finanziarie deteriorate

Il monitoraggio delle posizioni e la proposta della classificazione a maggior rischio è nella responsabilità delle strutture che hanno in carico la gestione della posizione, mentre il *Risk Management* ha la responsabilità di verificare la correttezza e la coerenza delle classificazioni.

In tale contesto la Capogruppo doBank è organizzata con strutture e procedure informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti, in funzione della natura e composizione del proprio portafoglio crediti. doBank è orientata verso una metodologia di valutazione delle proprie posizioni che segue il cosiddetto "approccio analitico" in funzione delle risultanze che emergono dal processo di monitoraggio delle stesse.

Quando un debitore appartiene a un gruppo economico deve essere valutata la necessità di considerare deteriorate anche le esposizioni delle altre entità del gruppo, qualora non siano già considerate in default, ad eccezione delle esposizioni interessate da dispute isolate non correlate alla solvibilità della controparte stessa. Differentemente da precedenti esercizi, ad oggi il portafoglio-crediti del Gruppo non è più costituito prevalentemente da posizioni *non-performing*, ed in particolare da crediti a sofferenza.

Restano fermi i principi per la determinazione degli accantonamenti, con cadenza periodica e ad ogni occasione in presenza di fatti nuovi significativi, nonché in relazione all'evolversi delle prospettive di recupero e alle strategie messe in atto.

Gli elementi principali considerati per una corretta valutazione della previsione di perdita sono i seguenti:

- consistenza patrimoniale del cliente e degli eventuali garanti (al netto di eventuali gravami);
- situazione patrimoniale ed economico-finanziaria attuale e prospettica dell'obbligato principale;
- esistenza di eventuali piani di rientro, debitamente sottoscritti anche da tutti i garanti, e del loro regolare andamento;
- consistenza ed escutibilità delle garanzie accessorie in essere; garanzie reali (più spesso) o personali accessorie ottenute volontariamente o acquisite attraverso attività giudiziali.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi; ai fini della determinazione del valore attuale gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. Per la stima degli incassi dei crediti problematici si fa riferimento alle previsioni analitiche; per quanto riguarda la componente tempo, si fa riferimento ai piani analitici o, in mancanza, si utilizzano valori stimati, se disponibili.



## Informazioni di natura quantitativa

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

#### A1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(€/000)

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Altre esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	7.365	7.365
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	14.865	14.865
4. Crediti verso clientela	405	-	-	-	2.476	2.881
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	10	10
<b>Totale 30/06/2017</b>	<b>405</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24.716</b>	<b>25.121</b>
<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>539</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>64.165</b>	<b>64.704</b>

##### A1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(€/000)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	7.365	-	7.365	7.365
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	14.865	-	14.865	14.865
4. Crediti verso clientela	8.803	(8.398)	405	2.490	(14)	2.476	2.881
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	10	-	10	10
<b>Totale 30/06/2017</b>	<b>8.803</b>	<b>(8.398)</b>	<b>405</b>	<b>24.730</b>	<b>(14)</b>	<b>24.716</b>	<b>25.121</b>
<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>907</b>	<b>368</b>	<b>539</b>	<b>64.171</b>	<b>6</b>	<b>64.165</b>	<b>64.704</b>

Come previsto dalla circolare 262 si evidenzia che, nelle tabelle seguenti relative alla qualità del credito, le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso banche o clientela, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile, ricomprendendo pertanto anche le attività finanziarie in corso di dismissione.





### A.13 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

(€/000)

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	14.865	-	-	14.865
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	<b>14.865</b>	-	-	<b>14.865</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A+B</b>	-	-	-	-	<b>14.865</b>	-	-	<b>14.865</b>



### A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

(€/000)

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno	Attività non deteriorate			
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
a) Solferenze	-	12	8.210	581	-	(8.398)	-	405
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	388	-	(9)	379
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	9.478	-	(5)	9.473
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	<b>12</b>	<b>8.210</b>	<b>581</b>	<b>9.866</b>	<b>(8.398)</b>	<b>(14)</b>	<b>10.257</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A+B</b>	-	<b>12</b>	<b>8.210</b>	<b>581</b>	<b>9.866</b>	<b>(8.398)</b>	<b>(14)</b>	<b>10.257</b>

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (negoiazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività finanziarie in via di dismissione), mentre l'esposizione "lorda" delle attività finanziarie per cassa corrisponde:

- per quelle appartenenti al portafoglio valutate al *fair value*, al valore di libro delle rimanenze finali prima delle valutazioni di bilancio;
- per le altre, al valore di bilancio delle attività finanziarie al lordo delle relative rettifiche di valore specifiche e di portafoglio.

### F. Gruppo bancario - Modelli per la misurazione del rischio di credito

Nell'ambito delle società del Gruppo, non si segnala l'utilizzo di modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito. Il Gruppo doBank utilizza la metodologia standardizzata come illustrato nel paragrafo sui Sistemi di gestione, misurazione e controllo.



## 1.4 GRUPPO BANCARIO RISCHI OPERATIVI

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

##### Rischio Operativo - definizione

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute a errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi, o causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di *compliance* ma esclude quello strategico e reputazionale. Ad esempio possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto d'impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi.

##### Metodologia

Ai fini del calcolo del capitale a fronte del rischio operativo il Gruppo adotta il metodo BIA (*Basic Indicator Approach*).

##### Requisiti organizzativi per la gestione dei rischi operativi

Il Gruppo doBank ha definito il sistema di gestione di rischi operativi l'insieme di politiche e procedure per il controllo, la misurazione e la mitigazione dei rischi operativi. Le politiche di rischio operativo sono principi comuni che stabiliscono il ruolo degli organi aziendali, della funzione di controllo dei rischi, nonché le interazioni con le altre funzioni coinvolte nel processo.

Il Gruppo doBank ha impostato la propria struttura di controllo dei rischi nel rispetto della Normativa di Vigilanza; le relative attività e i livelli di responsabilità sono stati definiti e formalizzati in modo appropriato nel Regolamento Interno aziendale e nella Normativa aziendale.

La struttura di *Governance*, in tema di rischi operativi prevede oltre al diretto coinvolgimento dell'Alta Direzione anche il Comitato Rischi Operativi, che è stato costituito per monitorare l'esposizione, le azioni di mitigazione, le metodologie di misurazione e di controllo dei rischi operativi. Con particolare riferimento alla Capogruppo è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato all'individuazione delle maggiori aree di rischio ed all'implementazione delle specifiche azioni correttive.



## Informazioni di natura quantitativa

Per la gestione dei rischi operativi, doBank ha un insieme strutturato di processi, di funzioni e di risorse dedicate alla raccolta/determinazione dei seguenti elementi:

- dati interni di perdita operativa;
- determinazione e calcolo indicatori di rischio;
- predisposizione reporting aziendale;
- determinazione del capitale a rischio.

## Dati interni di perdita operativa

doBank provvede a raccogliere i dati di perdita operativa e a classificarli nelle seguenti classi di riferimento, secondo quanto definito dal nuovo accordo di Basilea sul capitale e dal Regolamento (UE) n.575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013:

- frode interna;
- frode esterna;
- contratto e sicurezza sul posto di lavoro;
- clienti, prodotti e pratiche di business;
- danni ai beni materiali;
- avarie e guasti dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi.

Trimestralmente viene predisposta una rendicontazione di monitoraggio agli organi aziendali - Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale - contenente l'analisi delle perdite operative e del capitale a rischio operativo.

Con riferimento al primo semestre 2017, i dati di perdita operativa rilevati hanno maggiormente interessato l'*event type* "clientela".

## Indicatori di rischio

Gli indicatori di rischio sono una componente prospettica che riflette con tempestività il miglioramento o il peggioramento del profilo di rischio, a seguito delle variazioni intervenute nei segmenti di operatività, nelle risorse umane, tecnologiche e organizzative nonché nel sistema dei controlli interni.

Sono stati creati degli indicatori di rischio per doBank e Italfondiaro che vengono monitorati mensilmente. Con particolare riferimento alla Capogruppo doBank, almeno trimestralmente viene predisposto un piano di azione per gli indicatori che non rientrano tra i range stabiliti dal Comitato Rischi Operativi.

## Sistema di reporting

Il Gruppo doBank ha predisposto un sistema di reporting che assicura informazioni tempestive in materia di rischi operativi agli organi aziendali e ai responsabili delle funzioni organizzative interessate. La frequenza e il contenuto del reporting sono coerenti con il livello di rischio e variano in base al destinatario e all'utilizzo dell'informazione.



### Quantificazione rischio operativo al 30 giugno 2017

In particolare, ci si riferisce alla circolare n.285 "Disposizioni di vigilanza per le banche" emanata da Banca d'Italia il 17 dicembre 2013. Questa circolare, per il rischio operativo, recepisce integralmente la Regulation 575/2013 "*Capital Requirement Regulations*" (CRR) emanata dal Parlamento Europeo il 26 giugno 2013 che contiene la definizione aggiornata dell'indicatore rilevante.

Nell'ambito del metodo base, il requisito in materia di fondi propri per il rischio operativo è pari al 15% della media triennale dell'indicatore economico rilevante, come stabilito all'articolo 316 della CRR 575/2013 sulla base delle tre ultime osservazioni su base annuale effettuate alla fine dell'esercizio.

Al 30 giugno 2017 il capitale a rischio del Gruppo doBank calcolato con il metodo base risulta essere pari a € 29,9 milioni.



# PARTE F

## INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO



## Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1. Il patrimonio consolidato

- A. Informazioni di natura qualitativa
- B. Informazioni di natura quantitativa

Sezione 2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

- A. Informazioni di natura qualitativa
- B. Informazioni di natura quantitativa



## Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio netto del Gruppo è costituito dalla sommatoria dei saldi delle seguenti voci del passivo patrimoniale consolidato:

- Capitale al netto delle azioni proprie;
- Sovraprezzi di emissione;
- Riserve;
- Riserve da valutazione;
- Strumenti di capitale;
- Risultato del periodo.

Il dimensionamento del patrimonio è il risultato di politiche e scelte aziendali finalizzate ad assicurare che esso sia coerente con le attività ed i rischi ai quali il Gruppo è esposto, nel rispetto della regolamentazione prudenziale di vigilanza e della propensione al rischio definita dal *Risk Appetite Framework* (RAF).

Il RAF rappresenta il quadro di riferimento che consente di identificare la propensione al rischio, fissando ex ante gli obiettivi di rischio/rendimento che il Gruppo intende raggiungere e i conseguenti limiti operativi, tenendo conto delle interconnessioni tra le società facenti parte del Gruppo, sia in condizioni di normale operatività che tenendo conto di eventuali, ma possibili, scenari avversi.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni di Banca d'Italia nonché dal *framework* "Basilea III" contenuto nella Direttiva (UE) 2013/36 (CRD IV) e nel Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR).

L'attività di monitoraggio del rispetto dell'adeguatezza del patrimonio regolamentare e dei requisiti minimi di vigilanza, nonché dei limiti stabiliti dal RAF, viene svolta costantemente dalle funzioni di controllo preposte e rendicontata periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Un'ulteriore attività di analisi e di verifica preventiva dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo avviene con riferimento alla valutazione delle "Operazioni di Maggior Rilievo", le quali per dimensione unitaria, tipologia o complessità possono determinare un impatto significativo sull'operatività del Gruppo, sulla sua stabilità finanziaria e patrimoniale, in termini di valore prospettico delle attività e di perdite potenziali.

#### **Operazioni su azioni proprie**

Al 30 giugno 2017 doBank deteneva n. 1.750.000 azioni proprie per un controvalore di € 277 mila pari al valore nominale.

Nel semestre non sono state effettuate operazioni su azioni proprie.





## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### B.1 – Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

(€/000)

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
<b>Capitale</b>	<b>61.750</b>	-	-	<b>(20.470)</b>	<b>41.280</b>
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	-	-	-	-	-
<b>Riserve</b>	<b>122.774</b>	-	-	<b>(5.619)</b>	<b>117.155</b>
<b>Strumenti di Capitale</b>	-	-	-	-	-
<b>(Azioni proprie)</b>	<b>(277)</b>	-	-	-	<b>(277)</b>
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(835)</b>	-	-	<b>986</b>	<b>151</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti valutati al patrimonio netto	(1.264)	-	-	986	<b>(278)</b>
- Leggi speciali di rivalutazione	429	-	-	-	<b>429</b>
<b>Utili (perdite) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi</b>	<b>20.639</b>	-	-	<b>(981)</b>	<b>19.658</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>204.051</b>	-	-	<b>(26.084)</b>	<b>177.967</b>



## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

### 21 Ambito di applicazione della normativa

La Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, e successivi aggiornamenti, recependo i principi regolamentari contenuti nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), definisce che gli elementi di consolidamento prudenziale dell'attivo e del passivo vanno calcolati in base ai metodi di consolidamento previsti dalla normativa sul bilancio (Circolare Banca d'Italia n.262).

Dal punto di vista delle segnalazioni prudenziali di vigilanza, i sopra indicati regolamenti europei sono invece stati recepiti dalla Circolare Banca d'Italia n. 286 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

In linea generale l'area di consolidamento prudenziale è costruita secondo la normativa prudenziale e differisce dall'area di consolidamento del bilancio consolidato, che si riferisce allo standard IAS/IFRS. Con riferimento alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017, l'area di consolidamento prudenziale e contabile IAS/IFRS risultano allineate.

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l'introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente impattano solo una quota percentuale.

### 22 Fondipropri bancari

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Ai sensi del CRR e della Circolare n. 285, l'ammontare dei fondi propri è suddiviso tra le seguenti componenti:

- Capitale di Classe 1 (*Tier 1 Capital*), costituito a sua volta da:
  - Capitale primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET1*) e
  - Capitale aggiuntivo di Classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*);
- Capitale di Classe 2 (*Tier 2 Capital*);

La somma del Capitale di Classe 1 e del Capitale di Classe 2 compone i Fondi Propri totali (*Total Capital*). I requisiti minimi di capitale applicabili al 30 giugno 2017 al Gruppo doBank sono pari ai seguenti ratio patrimoniali i quali includono la riserva di conservazione del capitale che per il 2017 è pari all'1,25% di CET1:

- CET1: 5,75%;
- Tier 1 Capital: 7,25%;
- Total Capital: 9,25%.

Nel mese di maggio 2017 si è concluso il processo di revisione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process – SREP*) svolto da Banca d'Italia con riferimento ai requisiti minimi patrimoniali della Capogruppo doBank il cui esito prevede il rispetto dei seguenti requisiti patrimoniali aggiuntivi a partire dalla segnalazione dei Fondi Propri riferiti al 30 giugno 2017:

- CET1: 0,84%
- Tier 1 Capital: 1,13%;
- Total Capital: 1,50%.

La riserva di capitale anticiclica, da considerarsi in aggiunta al requisito SREP, è stata definita pari a zero da parte di Banca d'Italia sia per il primo trimestre che per il secondo trimestre 2017.

Con riferimento ai dati al 30 giugno 2017, tenendo conto delle componenti sopra elencate, i requisiti minimi di capitale complessivi rispettati dal Gruppo doBank<sup>1</sup>, sono di seguito riepilogati:

<sup>1</sup> Nonostante Banca d'Italia abbia definito i requisiti SREP con riferimento ai fondi propri di doBank a livello individuale, nelle more del completamento del processo SREP anche a livello consolidato, vengono qui esposti i requisiti a valore anche in veste consolidata.



Indicatori di adeguatezza patrimoniale	Requisiti minimi regolamentari (art. 92 CRR)	Riserva di conservazione del capitale	Requisiti minimi inclusivi della Riserva di conservazione del capitale	Requisiti SREP <sup>1</sup>	Requisiti minimi inclusivi dello SREP <sup>1</sup> e della Riserva di conservazione del capitale	Riserva di capitale anticiclica	Requisiti minimi complessivi
Common Equity Tier 1 Ratio	4,50%	1,25%	5,75%	0,84%	6,59%	0,00%	6,59%
Tier 1 Capital Ratio	6,00%	1,25%	7,25%	1,13%	8,38%	0,00%	8,38%
Total Capital Ratio	8,00%	1,25%	9,25%	1,50%	10,75%	0,00%	10,75%

<sup>1</sup> Requisiti richiesti a livello della sola Capogruppo, prudenzialmente esposti anche a livello consolidato

## 1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)

Il Capitale primario di classe 1 è costituito prevalentemente dai seguenti elementi: capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, azioni proprie, utili non distribuiti, altre riserve, altre componenti di conto economico complessivo cumulate ("OCI") e interessi di minoranza per l'ammontare computabile riconosciuto dal CRR.

Nell'ambito della quantificazione del Capitale primario di classe 1, in armonia con le previsioni contenute nelle "Business plan strategic guidelines" per gli anni 2017-2019, è stata definita ammissibile nel calcolo dei Fondi propri una quota di utile in corso di formazione al 30 giugno 2017, pari al 35% dell'utile consolidato, in funzione delle attese di distribuibilità ai soci.

Il calcolo del Capitale primario di classe 1 include inoltre i filtri prudenziali e le detrazioni regolamentari, le quali comprendono principalmente i seguenti aggregati:

- Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali;
- Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee: rientra in questa casistica il residuo delle attività differite rilevate sull'imponibile fiscale negativo sorto nei precedenti esercizi prevalentemente nel bilancio della Capogruppo;
- Esposizioni dedotte dal Capitale primario di classe 1 in luogo della ponderazione al 1.250% tra gli RWA: rientrano in questa casistica le esposizioni rappresentate da titoli ABS nei confronti delle cartolarizzazioni SPV Romeo S.r.l. (originata da doBank) e Mercuzio S.r.l.; quest'ultima cartolarizzazione è nata nel secondo trimestre 2017 dal trasferimento della quota parte di portafoglio *unsecured* della precedente operazione Romeo SPV. La quota di titoli nominalmente sottoscritta da doBank per ciascuna delle due citate SPV è pari al 5% delle complessive notes emesse sul mercato

Si rileva inoltre, come illustrato anche nel Bilancio al 31 dicembre 2016, che l'esercizio dell'opzione sul mantenimento della possibilità di trasformazione in crediti d'imposta di attività per imposte anticipate ai sensi art.11 D.L. n.59 del 3/5/2016, convertito dalla Legge n.119 del 30/06/2016 e modificato dalla Legge n.15 del 17/2/2017, ha comportato la conseguenza di continuare ad escludere dal computo delle detrazioni dai Fondi propri sia il valore residuo delle DTA rivenienti da rettifiche di valore su crediti - per le quali rimangono pertanto soddisfatti i requisiti richiesti dall'art.39 della CRR 575/2013 che ne prevede l'assoggettamento al calcolo del rischio di credito con la ponderazione del 100% (per complessivi € 55,4 milioni), - sia il valore complessivo della quota trasformata in crediti d'imposta nel precedente esercizio (per originari € 62,5 milioni e residui € 7,8 milioni al 30 giugno 2017), che rientra anch'essa nel calcolo del rischio di credito con fattore di ponderazione pari allo zero%.

## 2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

L'AT1 è costituito prevalentemente da strumenti innovativi e non innovativi di capitale al netto delle deduzioni regolamentari.

Al 30 giugno 2017 non si rilevano elementi costituenti il Capitale aggiuntivo di classe 1.

## 3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il Tier 2 è costituito principalmente da passività subordinate emesse, per la quota computabile ai sensi della normativa, al netto delle deduzioni regolamentari.

Al 30 giugno 2017 non si rilevano voci riferibili al Capitale di classe 2.



## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

(€/000)

	30/06/2017	31/12/2016
<b>A. prudenziali</b>	<b>165.469</b>	<b>158.414</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	165.469	158.414
D. Elementi da dedurre dal CET1	(45.403)	(51.573)
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di transizioni transitorie	111	104
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	<b>120.177</b>	<b>106.945</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>120.177</b>	<b>106.945</b>

I Fondi propri sono calcolati tenendo conto del regime transitorio tempo per tempo applicabile.

### A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

La presente voce include:

- capitale interamente versato per € 41,3 milioni;
- riserva negativa azioni proprie per € 277 mila;
- altre riserve per € 117,3 milioni;
- la quota di utile ammissibile di periodo così come sopra determinata per € 7,2 milioni.

### D. Elementi da dedurre dal CET1

La presente voce include:

- fiscalità differita attiva rilevata sull'imponibile fiscale negativo di esercizi precedenti per € 36,4 milioni;
- esposizione verso le cartolarizzazioni Romeo SPV e Mercuzio SPV classificate tra le attività disponibili per la vendita, per complessivi € 6,4 milioni;
- altre attività immateriali, pari a € 2,6 milioni.

### E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)

La presente voce comprende i seguenti aggiustamenti transitori:

- filtro positivo di € 111 mila, pari al 40% dell'ammontare relativo ai piani a benefici definiti (IAS 19).



## 23 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazione di natura qualitativa

Per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa circa le modalità utilizzate dal Gruppo per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale dei fondi propri a sostegno delle attività correnti e prospettiche, si rimanda alla "Sezione 1 - Il Patrimonio Consolidato" della presente Parte F.

Al 30 giugno 2017 i Fondi Propri consolidati ammontano a € 120,2 milioni, a fronte di un attivo ponderato di € 507,5 milioni, derivante in misura prevalente dai rischi operativi e, in misura minore dai rischi di credito. Come risulta dalla tabella sulla composizione delle attività di rischio e sui coefficienti di vigilanza, il Gruppo doBank, al 30 giugno 2017, presenta un *Total capital ratio* pari a 24%, ben al di sopra dei requisiti minimi regolamentari valevoli per il periodo in oggetto pari al 10,75% per il medesimo indicatore.

I *ratio* prudenziali al 30 giugno 2017 tengono conto delle rettifiche previste dalle disposizioni transitorie in essere per il 2017.

### B. Informazioni di natura quantitativa

(€/000)

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2017	31/12/2016
<b>A. Attività di rischio</b>				
<b>A.1 Rischio di Credito e di controparte</b>	<b>240.601</b>	<b>283.070</b>	<b>134.215</b>	<b>146.026</b>
1. Metodologia standardizzata	240.601	283.070	134.215	146.026
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>10.737</b>	<b>11.682</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>			-	-
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>			-	-
<b>B.4 Rischi di Mercato</b>			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.5 Rischio operativo</b>			<b>29.866</b>	<b>29.866</b>
1. Metodo base			29.866	29.866
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.6 Altri elementi di calcolo</b>			-	-
<b>B.7 Totale requisiti patrimoniali</b>			<b>40.603</b>	<b>41.548</b>
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
<b>C.1 Attività di rischio ponderate (2)</b>			<b>507.540</b>	<b>519.347</b>
<b>C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)</b>			<b>24%</b>	<b>21%</b>
<b>C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)</b>			<b>24%</b>	<b>21%</b>
<b>C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>			<b>24%</b>	<b>21%</b>
<b>Requisito aggiuntivo di riserva di conservazione del capitale (1)</b>			<b>6.344</b>	<b>3.246</b>
<b>Totale requisito complessivo</b>			<b>46.947</b>	<b>44.794</b>

Note:

(1) Nel calcolo dei requisiti prudenziali i dati del primo semestre 2017 e del 2016 tengono conto di un requisito pari all'8% e di un requisito aggiuntivo di conservazione del capitale rispettivamente dell'1,25 e dello 0,625.

(2) Nelle voci C.2, C.3 e C.4 l'ammontare delle attività di rischio ponderate (C.1) è determinato, per tutte le banche, indipendentemente dall'appartenenza o meno ad un gruppo bancario, come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.7) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%).





# **PARTE G**

## **OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**



## Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

### SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Nella presente sezione vengono fornite informazioni di dettaglio su operazioni di aggregazione aziendale riguardanti imprese e rami d'azienda realizzate con controparti esterne al Gruppo, le quali vengono contabilizzate in base al *purchased method* così come previsto dal principio contabile IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

Vengono quindi riportate anche le operazioni di aggregazione aziendale aventi ad oggetto società o rami d'azienda già controllati direttamente o indirettamente da doBank, nell'ambito quindi di riorganizzazioni interne del Gruppo. Tali operazioni, prive di sostanza economica, sono contabilizzate nei bilanci del cedente e dell'acquirente in base al principio di continuità dei valori.

#### 1.1 Operazioni di aggregazione esterne

Nel primo semestre 2017 non si sono realizzate operazioni di aggregazione aziendale con società esterne al Gruppo.

#### 1.2 Operazioni di aggregazione aziendale interne

Il Gruppo doBank ha proseguito nel primo semestre 2017 con la riorganizzazione della propria struttura organizzativa e societaria tramite le seguenti due operazioni:

- **doSolutions** ha avviato la propria attività a partire dal 1° marzo 2017, a seguito della patrimonializzazione mediante il conferimento di un ramo d'azienda da parte di doBank e la scissione di un ramo d'azienda da parte di Italfondiaro. Tali operazioni sono state poste in essere al fine di attribuire a doSolutions le funzioni di information technology e back office fino ad allora rimaste in capo a doBank e Italfondiaro.  
La creazione di doSolutions persegue l'obiettivo di integrare alcune delle attività di Gruppo correntemente svolte in outsourcing. In particolare, doSolutions svolge a favore delle società del Gruppo doBank attività di:
  - *Information technology* e sviluppo organizzativo: funzioni connesse alla gestione del servizio e dei progetti d'information technology e al presidio della tecnologia a supporto dei processi, nonché presidio costante delle variabili organizzative dei processi aziendali e la gestione delle soluzioni idonee a soddisfare le esigenze di *change management* secondo le indicazioni della Capogruppo;
  - *Back office* e logistica: (i) gestione delle funzioni amministrative a supporto delle attività di servicing e dei servizi bancari; (ii) supporto nella gestione documentale, della corrispondenza e dei processi di postalizzazione; (iii) supporto e assistenza agli utenti.
- **Italfondiaro RE S.r.l.**, con efficacia giuridica dal 1° marzo 2017, è stata fusa per incorporazione in **doRealEstate**, società dedicata ai servizi di real estate connessi al recupero del credito, della quale la Capogruppo detiene il 100% del capitale sociale. Quale iniziativa propedeutica, il precedente 24 ottobre 2016 era stato perfezionato l'acquisto da parte dell'emittente del 100% delle quote societarie di Italfondiaro RE S.r.l., società in precedenza interamente detenuta da Italfondiaro.





Tale operazione è finalizzata ad accentrare in un'unica società tutte le attività dedicate al *reposess* e alla fornitura di servizi amministrativi, gestionali e di commercializzazione del patrimonio immobiliare connesso ai portafogli *non-performing* in gestione.

## SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si sono realizzate operazioni di aggregazione aziendale dopo la chiusura del primo semestre 2017.

## SEZIONE 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Non sono state effettuate rettifiche retrospettive dopo la chiusura del primo semestre 2017.



# PARTE H

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE



## Parte H – Operazioni con parti correlate

### PREMESSA

Ai fini dell'informativa sulle parti correlate trova applicazione il testo dello IAS 24 che definisce il concetto di parte correlata ed individua il rapporto di correlazione tra questa e l'entità che redige il bilancio.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per il Gruppo doBank, comprendono:

- La società controllante;
- Le società controllate da doBank ma non consolidate;
- Le società collegate e le joint venture nonché le loro controllate;
- I dirigenti con responsabilità strategiche di doBank;
- I familiari stretti dei dirigenti con responsabilità strategiche e le società controllate, anche congiuntamente, dai dirigente con responsabilità strategiche o da loro stretti familiari.

Altresì ai fini della gestione delle operazioni con parti correlate si richiamano le disposizioni di Banca d'Italia con la circolare 263/2006 (Titolo V, Capitolo 5) nonché quanto prescritto dall'art. 136 del D.Lgs. 385/1993, in forza delle quali gli esponenti aziendali possono assumere obbligazioni nei confronti della banca che amministrano, dirigono o controllano soltanto previa unanime deliberazione dell'organo di amministrazione della banca.

doBank, in quanto soggetto vigilato, ha adottato la "Policy per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse", pubblicata sul sito istituzionale di doBank ([www.doBank.com](http://www.doBank.com)), volta a definire principi e regole per il presidio del rischio derivante da situazioni di possibile conflitto di interesse determinate dalla vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca.

Per la gestione delle operazioni con soggetti collegati doBank ha istituito il Comitato Rischi e Operazioni con Soggetti Collegati - composto da due amministratori indipendenti e da un amministratore non esecutivo - organo al quale è affidato il compito di rilasciare, nelle ipotesi disciplinate dalla procedura, pareri motivati al Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni con soggetti collegati.

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito si forniscono le informazioni sui compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche riferiti al primo semestre 2017. La definizione di dirigenti con responsabilità strategiche, secondo lo IAS 24, comprende quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Rientrano in questa categoria, i componenti del Consiglio di Amministrazione, compreso l'Amministratore Delegato, i Sindaci e i Direttori Generali della Capogruppo e di tutte le società controllate, nonché gli altri dirigenti con responsabilità strategiche individuati nell'ambito "Personale Rilevante" ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285.



(€/000)

	30/06/2017
Benefici a breve termine per i dipendenti	3.430
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	124
Altri benefici a lungo termine	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti basati su azioni	-
<b>Totale</b>	<b>3.554</b>

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si riportano di seguito le informazioni sulle operazioni poste in essere con le parti correlate ai sensi dello IAS 24.

Nel corso del periodo sono state poste in essere operazioni con parti correlate di natura ordinaria, ascrivibili principalmente a contratti di prestazione di servizi.

Tutte le operazioni con parti correlate compiute nel corso del primo semestre 2017 sono state concluse nell'interesse del Gruppo e a condizioni di mercato o standard.

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, passività e le garanzie e gli impegni in essere al 30 giugno 2017, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24.

(€/000)

Voci di Stato Patrimoniale	30/06/2017						
	Società controllante	Società controllate non consolidate	Società collegate	Joint Ventures	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre parti correlate	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	6.363	6.363
Altre attività	-	-	1.414	-	-	7.135	8.549
<b>Totale attività</b>	-	-	<b>1.414</b>	-	-	<b>13.498</b>	<b>14.912</b>
Altre passività	-	-	-	-	-	786	786
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	<b>786</b>	<b>786</b>

(€/000)

Voci di Conto Economico	30/06/2017						
	Società controllante	Società controllate non consolidate	Società collegate	Joint Ventures	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre parti correlate	Totale
Commissioni attive/(passive)	-	-	-	-	-	5.089	5.089
Altri Proventi/(oneri)	-	-	1.030	-	-	1.000	2.030
<b>Totale</b>	-	-	<b>1.030</b>	-	-	<b>6.089</b>	<b>7.119</b>

La **società controllante**, a partire dal 1° novembre 2015, è Avio Société à responsabilité limitée (Avio S.à r.l.), una società di diritto lussemburghese affiliata pariteticamente al Gruppo Fortress e a Eurocastle Investment. Essa detiene il 97,8% del capitale sociale. Il residuo 2,2% è costituito da n.1.750.000 azioni proprie, valorizzate al costo, per un totale di € 277 mila.

Avio S.à r.l. non esercita nei confronti di doBank l'attività di Direzione e Coordinamento così come definita dagli artt.2497 e seguenti del Codice Civile.



I rapporti con le **società collegate** sono relativi alle transazioni con BCC Gestione Crediti S.p.A., derivanti da prestazione di servizi e distacco di personale a favore della stessa.

I principali rapporti con le **altre parti correlate** sono relativi a:

- Società di cartolarizzazione: come descritto all'interno della Relazione sulla Gestione nonché nella Parte B, doBank espone tra le Attività disponibili per la vendita il residuo valore dei titoli sottoscritti di Romeo SPV e Mercuzio Securitisation; inoltre, in forza del contratto di *servicing* in essere con le due cartolarizzazioni, vengono esposte le relative commissioni attive di competenza del semestre per € 1,1 milioni. Si segnala che sono inoltre maturate commissioni attive per € 3,8 milioni e altri proventi per € 0.8 milioni in virtù di contratti in essere con altre SPV. Tali contratti hanno determinato l'insorgere di crediti commerciali e per anticipazioni di spese pari a € 2,7 milioni;
- Torre SGR S.p.A.: la società offre al Gruppo il servizio di affitto di alcuni immobili per una delle principali sedi territoriali presenti a Roma per una competenza al 30 giugno 2017 di € 1,0 milioni inclusi negli altri oneri nella sopra riportata tabella; tale servizio ha determinato l'insorgere di debiti commerciali per € 0.8 milioni;
- Protos S.p.A.: la competenza economica del semestre per questo fornitore, pari a € 0,3 milioni si riferisce a servizi di *outsourcing* amministrativo.





# **RELAZIONE EY BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2017**





# **doBank S.p.A.**

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato  
al 30 giugno 2017**

**Relazione di revisione contabile limitata sul  
bilancio consolidato semestrale abbreviato**



## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di  
doBank S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo chiuso a tale data dalle relative note illustrative di doBank S.p.A. e controllate (il "Gruppo doBank"). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo doBank al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Verona, 3 agosto 2017

EY S.p.A.



Marco Bozzola  
(Socio)

## Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di doBank S.p.A., Sig. Mauro Goatin, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Roma, 2 agosto 2017

**Mauro Goatin**

Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari





**doBank**  
Servicing | Lending | Solutions